CONSIGLIO REGIONALE
DELLA CALABRIA

Relazione sulla performance

anno 2019

Allegato alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 18 del 26 giugno 2020

CONSIGLIO REGIONALE
DELLA CALABRIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA

Indice

Presentazione *1*

Parte prima *3*

Sintesi delle informazioni per i cittadini e gli altri stakeholders esterni ... *3*

1. Il Consiglio regionale *3*

1.1. Chi siamo *3*

1.2. L'istituzione in sintesi *5*

2. La produzione legislativa *14*

3. L'assetto organizzativo dell'Amministrazione *22*

4. L'Amministrazione in cifre *23*

5. Il ciclo di gestione della performance *30*

6. Albero della performance *35*

7. Gli obiettivi generali *36*

8. Gli obiettivi specifici *37*

9. Risorse, efficienza ed economicità *37*

10. Monitoraggio e ridefinizione degli obiettivi *37*

11. Verifica dei risultati e valutazione della performance *38*

11.1. Le valutazioni del Segretario/Direttore Generale, dei dirigenti e del personale *41*

11.2. La valutazione del personale per l'anno 2019 ..... *43*

12. Adempimenti ai fini della trasparenza - D.lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.lgs. n. 97/2016. ..... *48*

13. Pari opportunità e bilancio di genere *55*

14. La Società in house "Portanova" S.p.A. *57*

15. Rapporti con la società civile nell'anno 2019 ..... *58*

16. Il processo di redazione della Relazione sulla performance *60*

Parte seconda *61*

I risultati raggiunti *61*

1. OBIETTIVI SPECIFICI INTERSETTORIALI ANNO 2019 ..... *61*

2. OBIETTIVI SPECIFICI SETTORIALI ANNO 2019 ..... *70*

3. PROGETTO OBIETTIVO ANNO 2019 ..... *79*

CONSIGLIO REGIONALE
DELLA CALABRIA

Presentazione

La presente relazione sulla *performance*, redatta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ("*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*"), così come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, e dell'art. 7, comma 1, lettera b) della Legge regionale 3 febbraio 2012, n. 4 ("*Misure in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro nonché di efficienza e trasparenza dell'amministrazione del Consiglio regionale"),* nonché nel rispetto delle linee guida definite dall'ANAC, *ex* CIVIT, con delibera n. 5/2012, illustra i risultati ottenuti dalla struttura burocratica dell'Ente nel corso dell'anno 2019, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della *performance*.

Essa costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli *stakeholders*, interni ed esterni, i risultati dell'attività realizzata.

La stesura del presente documento, elaborata in considerazione delle caratteristiche specifiche del ciclo della *performance* dell'anno di riferimento, si ispira ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Ai sensi dell'art. 8, comma 4, lett. h) della legge regionale della Calabria 3 febbraio 2012, n. 4, la Relazione sulla *performance* verrà sottoposta all'Organismo Indipendente di Valutazione per la validazione che, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera c) e comma 6, del decreto legislativo n. 150/2009, costituisce condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali di cui al Titolo III dello stesso decreto.

In conformità alle direttive fornite dall'ANAC per la predisposizione del presente documento, si evidenzia che nella prima parte sono contenuti dati ed informazioni

inerenti al Consiglio regionale ed alla produzione legislativa, all'assetto organizzativo ed alla gestione del ciclo della *performance*; mentre nella seconda parte è riportata, in forma sintetica, l'indicazione del grado di conseguimento degli obiettivi indicati nel Piano della *performance* - anno 2019.

In attuazione alle previsioni normative vigenti e al fine di garantirne la massima diffusione, la stessa sarà pubblicata sul sito istituzionale nella sezione *"Amministrazione trasparente" - "Performance" – "Relazione sulla Performance"*.

Parte prima

Sintesi delle informazioni per i cittadini e gli altri *stakeholders* esterni

1. Il Consiglio regionale

1.1. Chi siamo

Il Consiglio regionale della Calabria è composto dal Presidente della Giunta regionale e da trenta consiglieri.

Il Consiglio regionale esercita la potestà legislativa e le altre funzioni ad esso attribuite dalla Costituzione, dallo Statuto e dalle leggi; definisce, nelle forme e nei modi previsti dalla Costituzione e dallo Statuto, l'indirizzo politico della Regione e svolge funzioni di indirizzo e di controllo sulla Giunta regionale.

Lo Statuto regionale, all'art. 23, conferisce al Consiglio regionale autonomia di bilancio, amministrativa, contabile, patrimoniale ed organizzativa, a garanzia delle competenze assegnate.

Il Consiglio regionale, inoltre, approva le dichiarazioni programmatiche per la legislatura, rese dal Presidente della Regione eletto, ed i relativi aggiornamenti, il documento di economia e finanza regionale (DEFR), la legge di stabilità finanziaria, il bilancio di previsione finanziario e

la relativa variazione, nonché il rendiconto generale; autorizza l'esercizio provvisorio; delibera con legge i criteri ed i limiti per la fissazione dei tributi e delle imposte regionali e di ogni altra prestazione personale e patrimoniale; approva le leggi di attuazione delle direttive comunitarie; approva, su proposta della Giunta regionale, gli indirizzi generali dell'assetto e utilizzazione del territorio; delibera le nomine che sono attribuite espressamente alla sua competenza dalle leggi ed esprime il proprio parere sulle nomine di competenza della Giunta, nei casi e nelle forme previste dalla legge regionale; valuta la rispondenza dei risultati agli obiettivi, accertando la conformità al programma, ai piani regionali ed ai principi di buon andamento dell'attività amministrativa svolta dagli uffici della Regione, degli enti e delle aziende da essa dipendenti; delibera con legge l'istituzione di enti ed aziende regionali, la loro fusione o soppressione; delibera sulla partecipazione a consorzi e società finanziarie; fornisce indirizzi alla Giunta regionale e agli Assessori in ordine al coordinamento interregionale nell'esercizio delle funzioni relative alle materie attribuite alla potestà legislativa della Regione; ratifica le intese della Regione con le altre Regioni, nonché gli accordi con Stati e le intese con enti territoriali interni ad altri Stati; approva i regolamenti nelle materie di legislazione esclusiva dello Stato nel caso di delega della potestà regolamentare alla Regione; elegge i delegati della Regione per l'elezione del Presidente della Repubblica in modo da assicurare la rappresentanza della minoranza; delibera sulle richieste di referendum di cui agli articoli 75 e 138 della Costituzione; formula i pareri previsti dagli articoli 132 e 133 della Costituzione; può presentare proposte di legge alle Camere.

Il Consiglio regionale ha sede in Reggio Calabria, via Cardinale Portanova (Palazzo Campanella).

Il sito istituzionale dell'Ente è: www.consiglioregionale.calabria.it

1.2. L'istituzione in sintesi

Anno 2019 -X legislatura:

Presidente: Nicola Irto

Vicepresidenti: Vincenzo Antonio Ciconte - Giuseppe Gentile

Consiglieri Segretari-Questori: Giuseppe Neri – Domenico Tallini

Consiglieri: 30 oltre al Presidente della Regione Calabria, Gerardo Mario Oliverio

Commissioni Permanenti: 5

Commissioni Speciali: 2

Giunte: 2

Gruppi Consiliari: 10

Consiglio delle Autonomi Locali (CAL)

Presidente: Salvatore Lamirata

La Costituzione, all'articolo 123, prevede l'istituzione in ogni Regione del Consiglio delle autonomie locali, la cui disciplina viene rimandata agli Statuti regionali. In particolare, l'art. 48 dello Statuto della Regione Calabria, istituisce presso il Consiglio regionale il Consiglio delle Autonomie locali, quale organo rappresentativo degli enti locali e di consultazione e cooperazione tra gli stessi e gli organi della Regione.

La legge regionale 5 gennaio 2007 n. 1, in attuazione delle disposizioni sopra richiamate, disciplina in dettaglio le funzioni ed i compiti che il CAL è tenuto a realizzare, prevedendo, quanto alla sua composizione, che lo stesso sia costituito complessivamente da 32 componenti, fra membri di diritto e membri di natura elettiva.

Comitato regionale per le comunicazioni - Co.Re.Com. Calabria

Presidente: Giuseppe Rotta

Componenti: Massimiliano Cileone - Frank Mario Santacroce

Il Co.Re.Com. è organo funzionale dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ed è, altresì, organo di consulenza e di gestione della Regione in materia di sistemi convenzionali o informatici delle telecomunicazioni e radiotelevisivo. Il Co.Re.Com. Calabria, istituito con legge regionale 22 gennaio 2001, n. 2, assicura le necessarie funzioni di governo, garanzia e controllo in materia di comunicazioni, è organo di consulenza della Regione ed è titolare di funzioni proprie e delegate.

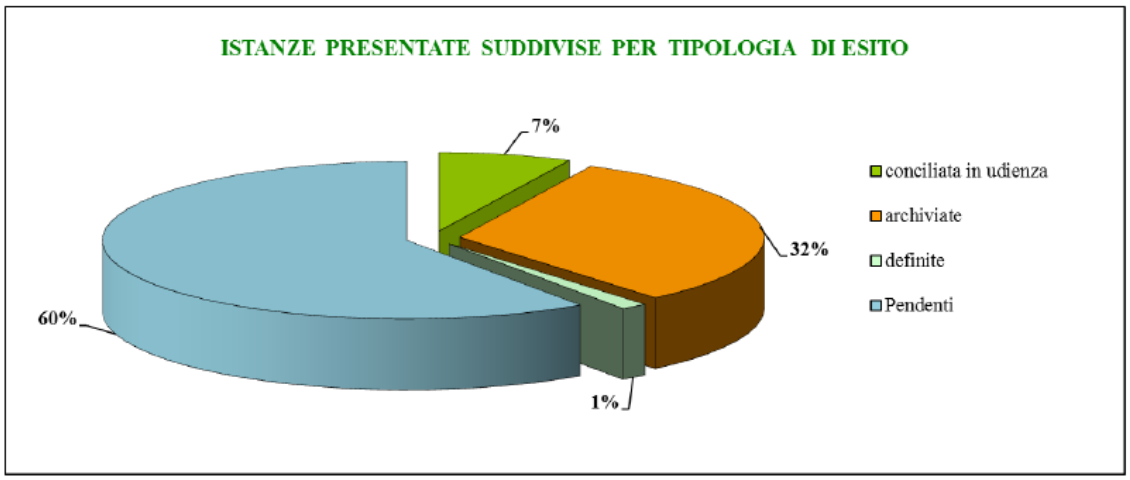
Dal 23 luglio 2018, è entrata in funzione la piattaforma interattiva dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni "ConciliaWeb", che ha modificato il *modus procedendi* della presentazione delle istanze.

Alla luce di tale innovazione, nell'anno di riferimento il servizio di *front office* del Corecom Calabria ha rappresentato un vero e proprio punto di riferimento per l'utente definito "debole" (e non solo), ovvero l'utente privo di strumentazione informatica che, per la propria condizione personale, non è in grado di gestire o di partecipare alla procedura con modalità telematiche. Questo servizio ha consentito all'utente debole (e non solo), che si è rivolto direttamente all'Ufficio o che ha composto il numero verde, di ottenere il supporto necessario per ovviare alle difficoltà di accesso alla piattaforma.

Con riguardo alle istanze trattate, si riportano le seguenti tabelle riepilogative, tratte dalla relazione sulle attività svolte dal Co.re.com. Calabria nell'anno 2019, riferite al periodo 1 gennaio -31 ottobre 2019[1]:

ISTANZE PRESENTATE NELL'ANNO 2019	
Conciliate in udienza	40
Archiviate	180
Definite	8
Pendenti	337
Totale	**565**

[1] Dati tratti dalla Relazione sulle attività svolte dal Co.Re.Com. Calabria nell'anno 2019, pubblicata sul sito http://corecom.consrc.it/.



Fra i compiti delegati al Co.Re.Com dall'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni (AgCom), vi è, altresì, quello di verificare il rispetto delle norme che disciplinano la trasmissione dei contenuti da parte delle emittenti radiofoniche e televisive per garantire il pluralismo sociale e politico, il diritto all'informazione, la tutela degli utenti e dei minori.

Le elezioni del 26 maggio e del 9 giugno 2019, hanno influito sul controllo effettuato nel primo semestre, finalizzato anche alla verifica del rispetto delle regole in tema di *par condicio*.

Si riporta di seguito tabella riepilogativa, tratta dalla relazione sulle attività svolte dal Co.re.com. Calabria nell'anno 2019[2]:

	I semestre 2019	II semestre 2019	Totale 2019
Totale ore monitorate (hh:mm:ss)	**1501:03:33**	**354:36:58**	**1855:40:31**
Emittenti monitorate	*17*	*4*	*21*
Procedimenti TV avviati	*6*	*4*	*10*
Procedimenti TV conclusi	*6*	*3*	*9*

[2] Dati tratti dalla Relazione sulle attività svolte dal Co.Re.Com. Calabria nell'anno 2019, pubblicata sul sito http://corecom.consrc.it/.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA

Garante per l'infanzia e l'adolescenza

Garante: Antonio Marziale

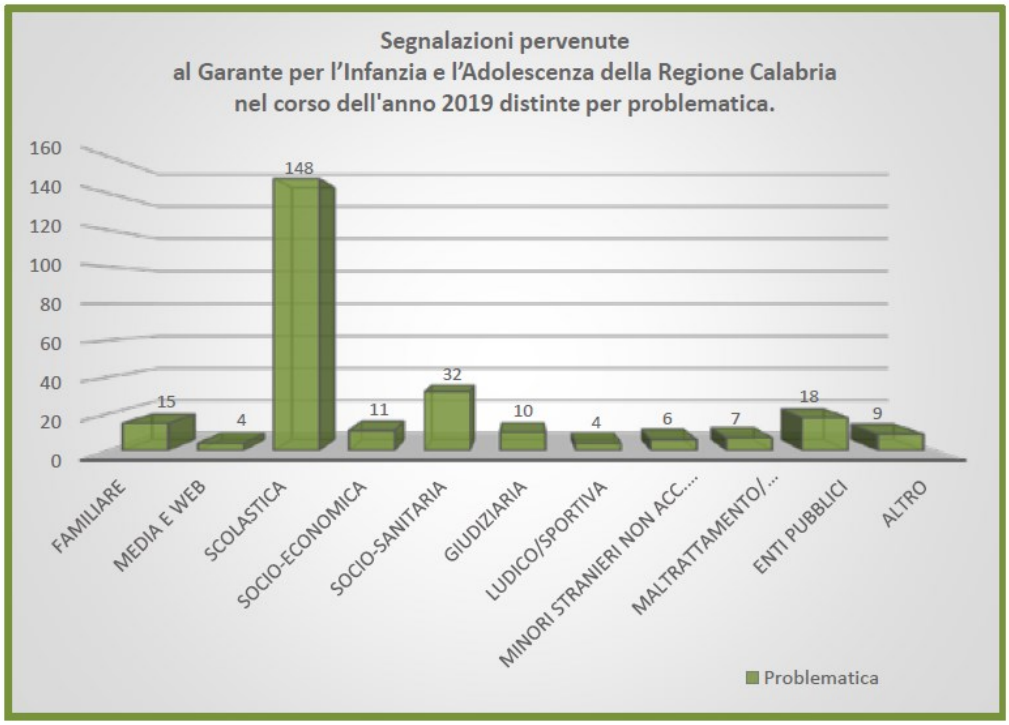
Il Garante per l'infanzia e l'adolescenza, istituito dalla legge regionale 12 novembre 2004, n. 28, vigila sull'applicazione in tutto il territorio regionale della Convenzione internazionale di tutela dei soggetti in età evolutiva e sull'applicazione e attuazione delle disposizioni normative nazionali, affidate alla competenza della Regione e degli Enti locali; promuove, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di minori, iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, finalizzata al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti; accoglie segnalazioni in merito a violazioni dei diritti dei minori e sollecita le amministrazioni competenti all'adozione di interventi adeguati per rimuovere le cause che ne impediscono la tutela; cura la realizzazione di servizi di informazione destinati all'infanzia e all'adolescenza; vigila, in collaborazione con il Co.Re.Com., sulla programmazione televisiva, sulla comunicazione a mezzo stampa e sulle altre forme di comunicazione audiovisive e telematiche, affinché siano salvaguardati e tutelati i bambini.

Grazie all'azione del Garante per l'infanzia e l'adolescenza sono stati raggiunti negli ultimi anni importanti risultati, quali l'attivazione della UOC di Terapia Intensiva Pediatrica unica regionale e l'abbattimento della dispersione scolastica del quartiere "Ciambra" di Gioia Tauro.

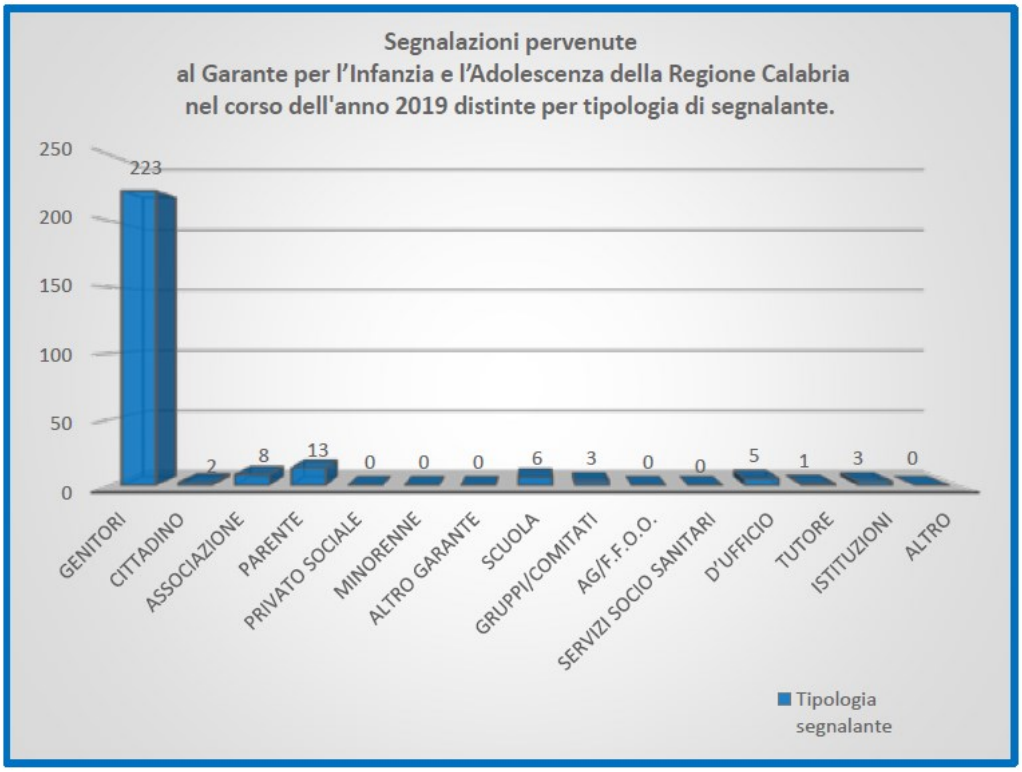
Le segnalazioni pervenute al Garante sin dalla sua nomina (19 aprile 2016) fino al 31 dicembre 2018 sono state complessivamente 537, di cui 97 nell'anno 2016, 205 nel 2017 e 235 nel 2018, 264 sino ad ottobre 2019.

Le segnalazioni pervenute al Garante nel corso dell'anno di riferimento sono rappresentate nei grafici di seguito riportati, tratti dalla Relazione annuale del Garante, relativa all'anno 2019.

Segnalazioni pervenute al Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria nel corso dell'anno 2019 distinte per problematica.		
Problematica	**Valori numerici**	**Valori percentuali**
Familiare	15	5,68%
Media e web	4	1,52%
Scolastica	148	56,06%
Socio-economica	11	4,17%
Socio-sanitaria	32	12,12%
Giudiziaria	10	3,79%
Ludico/sportiva	4	1,52%
Minori stranieri non acc. (MSNA)	6	2,27%
Maltrattamento/ violenza/abusi	7	2,65%
Enti pubblici	18	6,82%
Altro	9	3,41%
TOTALE	264	100,00%



Segnalazioni pervenute al Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria nel corso dell'anno 2019 distinte per tipologia di segnalante.		
Tipologia segnalante	**Valori numerici**	**Valori percentuali**
Genitori	223	84,47%
Cittadino	2	0,76%
Associazione	8	3,03%
Parente	13	4,92%
Privato sociale	0	0,00%
Minorenne	0	0,00%
Altro Garante	0	0,00%
Scuola	6	2,27%
Gruppi/Comitati	3	1,14%
AG/F.F.O.O.	0	0,00%
Servizi socio sanitari	0	0,00%
D'ufficio	5	1,89%
Tutore	1	0,38%
Istituzioni	3	1,14%
Altro	0	0,00%
TOTALE	**264**	**100,00%**



Nel corso del 2019, inoltre, il Garante:

- ha partecipato a n. 45 convegni riguardanti le problematiche minorili;
- ha conferito n. 4 premi e riconoscimenti;
- ha conferito n. 24 encomi;
- ha concesso il patrocinio morale per n. 13 eventi;
- ha organizzato n. 1 evento, con l'intento di condividere il suo impegno a presidio dell'attuazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Nello specifico, in occasione della Presentazione della relazione annuale sull'attività svolta nel 2018, tenutasi il 28 marzo 2019, il Garante ha ospitato a Reggio Calabria la Rete nazionale dei Garanti Regionali per l'Infanzia e l'Adolescenza.

Garante regionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale

Garante: Agostino Siviglia

Il Garante regionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale è stato nominato con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 5 del 30 luglio 2019 e ha sede presso il Consiglio regionale della Calabria.

Le finalità e le funzioni del Garante regionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale sono sancite e disciplinate dal combinato disposto degli articoli 2 e 7 della legge regionale 29 gennaio 2018, n. 1, che ha istituito tale figura presso il Consiglio regionale.

Il Garante regionale - in ossequio al senso di umanità ed alla funzione rieducativa delle pene, stabiliti dall'art. 27 comma 3 della Costituzione - contribuisce a tutelare i diritti, promuovendone e assicurandone il rispetto, delle persone detenute e di coloro che sono sottoposti a misure comunque restrittive o limitative della libertà personale, favorendone, altresì, il recupero e il reinserimento nella società.

È un organismo indipendente che opera su tutto il territorio regionale in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e di valutazione agendo secondo i principi di uguaglianza, non discriminazione, legalità, trasparenza, imparzialità, sussidiarietà, adeguatezza, tempestività ed equità. Ha, pertanto, diritto di accesso e di visita senza autorizzazione alcuna a tutte le strutture privative o limitative della libertà personale dislocate sul territorio regionale, con facoltà di intrattenere colloqui riservati con le persone che ne dovessero fare richiesta.

Nell'ambito della propria competenza istituzionale, il Garante regionale è chiamato a svolgere, anche in collaborazione con le competenti amministrazioni statali e decentrate, specifiche funzioni volte ad assicurare alle persone detenute o private della libertà personale la tutela e la salvaguardia dei primari diritti costituzionalmente riconosciuti all'universalità dei consociati, attivandosi nei confronti dell'amministrazione interessata, affinché questa assuma le necessarie iniziative per garantire l'erogazione delle prestazioni inerenti ai diritti fondamentali.

Ogni anno, il Garante regionale presenta ai Presidenti di Giunta e Consiglio regionale una relazione sull'attività svolta e sui provvedimenti organizzativi e normativi di cui intende segnalare la necessità.

Il Garante regionale ha presentato, in data 28 ottobre 2019, le Linee guida della propria attività istituzionale. Ha, inoltre, promosso, d'intesa con il Ministero della Giustizia, il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Calabria e il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità, gli "Stati Generali dell'esecuzione penale in Calabria - Oltre i confini del carcere: un corale focus operativo per una nuova *governance* della pena", che si sono tenuti il 3 dicembre 2019 presso la Sala Monteleone del Consiglio regionale della Calabria[3].

[3] Dati tratti dal sito istituzionale del Consiglio regionale della Calabria, sezione relativa al Garante regionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale.

2. La produzione legislativa

Nell'anno 2019, si sono tenute n. 20 sedute del Consiglio regionale della Calabria e sono state approvate n. 62 leggi, che di seguito si riportano:

Legge Regionale 16/12/2019, n. 62 Modifiche alla legge regionale n. 21/2010. (BURC n. 139 del 16 dicembre 2019)

Legge Regionale 16/12/2019, n. 61 Modifiche ed integrazioni alla l.r. 19/2002 (Norme per la tutela, governo ed uso del territorio – Legge urbanistica della Calabria). (BURC n. 139 del 16 dicembre 2019)

Legge Regionale 16/12/2019, n. 60 Modifica dei confini territoriali dei Comuni di Reggio Calabria e Roccaforte del Greco della Città metropolitana di Reggio Calabria. (BURC n. 139 del 16 dicembre 2019)

Legge Regionale 16/12/2019, n. 59 Edilizia residenziale pubblica. Proroga termini. Modifiche e integrazioni alle leggi regionali 8/1995, 32/1996, 57/2017. (BURC n. 139 del 16 dicembre 2019)

Legge Regionale 16/12/2019, n. 58 Proroga termini. Modifica della legge regionale 21 agosto 2007, n. 18 (Norme in materia di usi civici). (BURC n. 139 del 16 dicembre 2019)

Legge Regionale 16/12/2019, n. 57 Modifiche alle leggi regionali 31/2019, 36/2019 e 37/2019. (BURC n. 139 del 16 dicembre 2019)

Legge Regionale 16/12/2019, n. 56 Adeguamento alla normativa nazionale. Modifiche alla legge regionale 7 dicembre 2009, n. 47 (Tutela e valorizzazione degli alberi monumentali, dei boschi vetusti, dei filari, delle alberate e della flora spontanea di alto pregio della Calabria.) (BURC n. 139 del 16 dicembre 2019)

Legge Regionale 16/12/2019, n. 55 Competenze della Città metropolitana di Reggio Calabria. Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 11 agosto 2014, n. 14 (Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria). (BURC n. 139 del 16 dicembre 2019)

Legge Regionale 16/12/2019, n. 54 Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Calabria per gli anni 2020-2022 (art. 43 d.lgs. 118/2011). (BURC n. 139 del 16 dicembre 2019)

Legge Regionale 5/12/2019, n. 53 Interpretazione autentica dell'articolo 8, comma 2 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 48 (Disposizioni in materia funeraria e di polizia mortuaria). (BURC n. 135 del 5 dicembre 2019)

Legge Regionale 05/12/2019, n. 52 Conguaglio tariffa conferimento rifiuti urbani ai sensi dell'articolo 6 ter, comma 5, della l.r. 14/2014. Annualità 2019.(BURC n. 135 del 5 dicembre 2019)

Legge Regionale 04/12/2019, n. 51 Assestamento e provvedimento generale di variazione del bilancio di previsione della Regione Calabria per gli anni 2019-2021. (BURC n. 135 del 5 dicembre 2019)

Legge Regionale 04/12/2019, n. 50 Approvazione rendiconto generale relativo all'esercizio finanziario 2018. (BURC n. 135 del 5 dicembre 2019)

Legge Regionale 04/12/2019, n. 49 Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) e lettera e), comma 1, dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i..(BURC n. 135 del 5 dicembre 2019)

Legge Regionale 29/11/2019, n. 48 Disposizioni in materia funeraria e polizia mortuaria. (BURC n. 133 del 29 novembre 2019)

Legge Regionale 25/11/2019, n. 47 Modifiche alla legge regionale 16 maggio 2013, n. 24 e principi generali per la costituzione dell'Agenzia regionale Sviluppo Aree Industriali. (BURC n. 131 del 25 novembre 2019)

Legge Regionale 25/11/2019, n. 46 Modifica alla lettera a), comma 2 dell'articolo 14 della legge regionale 21 dicembre 2005, n. 17. (BURC n. 131 del 25 novembre 2019)

Legge Regionale 25/11/2019, n. 45 Modifica all'articolo 6 della legge regionale n. 41/2016. (BURC n. 131 del 25 novembre 2019)

Legge Regionale 25/11/2019, n. 44 Parchi marini regionali. Interpretazione autentica dell'articolo 23, comma 1, lettera d) della legge regionale 16 maggio 2013, n. 24. (BURC n. 131 del 25 novembre 2019)

Legge Regionale 25/11/2019, n. 43 Modifica alla legge regionale n. 4/2019 recante disposizioni in materia di lavorazione di prodotti agricoli. (BURC n. 131 del 25 novembre 2019)

Legge Regionale 25/11/2019, n. 42 Soggetti attuatori in materia di invecchiamento attivo. Modifiche alla l.r. n. 12/2018. (BURC n. 131 del 25 novembre 2019)

Legge Regionale 25/11/2019, n. 41 Integrazione e promozione della minoranza romanì e modifica alla legge regionale 19 aprile 1995, n. 19. (BURC n. 131 del 25 novembre 2019)

Legge Regionale 16/10/2019, n. 40 Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. (BURC n. 114 del 16 ottobre 2019)

Legge Regionale 16/10/2019, n. 39 Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio del Consiglio regionale della Calabria derivante dalla sentenza esecutiva n. 384/2016 emessa dal Tribunale ordinario di Milano – XIII Sezione Civile, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 118/2011. (BURC n. 114 del 16 ottobre 2019)

Legge Regionale 16/10/2019, n. 38 Modifiche alle leggi regionali 47/2011 e 47/2018. BURC n. 114 del 16 ottobre 2019)

Legge Regionale 16/10/2019, n. 37 Modifiche e integrazioni alla legge regionale 31 dicembre 2015, n. 37 (Procedure per l'esecuzione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica). (BURC n. 114 del 16 ottobre 2019)

Legge Regionale 16/10/2019, n. 36 Modifiche e integrazioni alla legge regionale n. 21/2010. (BURC n. 114 del 16 ottobre 2019)

Legge Regionale 16/10/2019, n. 35 Norme per la promozione e la diffusione della lettura in età prescolare. (BURC n. 114 del 16 ottobre 2019)

Legge Regionale 4/10/2019, n. 34 Provvedimenti urgenti per garantire l'erogazione dei servizi sanitari in ambito regionale. (BURC n. 110 del 4 ottobre 2019)

Legge Regionale 5/8/2019, n. 33 Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a), comma 1, dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. (BURC n. 85 del 5 agosto 2019)

Legge Regionale 5/8/2019, n. 32 Riconoscimento della legittimità di un debito fuori bilancio del Consiglio regionale della Calabria ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. (BURC n. 85 del 5 agosto 2019)

Legge Regionale 18/7/2019, n. 31 Modifiche e integrazioni alla legge regionale n. 21/2010. (BURC n. 78 del 19 luglio 2019)

Legge Regionale 25/6/2019, n. 30 Modifiche all'articolo 1 della legge regionale 3/2015. (BURC n. 70 del 26 giugno 2019)

Legge Regionale 25/6/2019, n. 29 Storicizzazione risorse del precariato storico. (BURC n. 70 del 26 giugno 2019)

Legge Regionale 25/6/2019, n. 28 Autorizzazione all'anticipazione di liquidità ai sensi dell'articolo 1, commi da 849 a 857 della legge 30 dicembre 2018, n. 145. (BURC n. 70 del 26 giugno 2019)

Legge Regionale 25/6/2019, n. 27 Modifiche all'articolo 2 della legge regionale n. 17/2019 (Interventi per l'assistenza a favore dei ciechi pluriminorati). (BURC n. 70 del 26 giugno 2019)

Legge Regionale 25/6/2019, n. 26 Modifiche alla l.r. 14/1984 (Provvidenze in favore dei mutilati ed invalidi civili e del lavoro). (BURC n. 70 del 26 giugno 2019)

Legge Regionale 25/6/2019, n. 25 Modifiche all'articolo 4 della l.r. 8/2019. (BURC n. 70 del 26 giugno 2019)

Legge Regionale 25/6/2019, n. 24 Modifiche all'articolo 16 della legge regionale 26 aprile 2018, n. 9 (Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della 'ndrangheta e per la promozione della legalità, dell'economia responsabile e della trasparenza). (BURC n. 70 del 26 giugno 2019)

Legge Regionale 21/6/2019, n. 23 Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. (BURC n. 67 del 21 giugno 2019)

Legge Regionale 21/6/2019, n. 22 Autorecupero del patrimonio immobiliare pubblico. (BURC n. 67 del 21 giugno 2019)

Legge Regionale 21/6/2019, n. 21 Interventi regionali per il sistema del cinema e dell'audiovisivo in Calabria. (BURC n. 67 del 21 giugno 2019)

Legge Regionale 21/6/2019, n. 20 Modifiche alla denominazione e alle competenze della Commissione contro la 'ndrangheta di cui alla l.r. 50/2002.(BURC n. 67 del 21 giugno 2019)

Legge Regionale 31/5/2019, n. 19 Istituzione del premio di studi economici in memoria di Don Carlo De Cardona. (BURC n. 61 del 3 giugno 2019)

Legge Regionale 31/5/2019, n. 18 Modifica alla legge regionale n. 2/2019. (BURC n. 61 del 3 giugno 2019)

Legge Regionale 31/5/2019, n. 17 Interventi per l'assistenza a favore dei ciechi pluriminorati. (BURC n. 61 del 3 giugno 2019)

Legge Regionale 31/5/2019, n. 16 Interpretazione autentica dell'articolo 1 della legge regionale 27 aprile 2015, n. 11. (BURC n. 61 del 3 giugno 2019)

Legge Regionale 31/5/2019, n. 15 Modifiche alla l.r. 37/2015. (BURC n. 61 del 3 giugno 2019)

Legge Regionale 31/5/2019, n. 14 Interpretazione autentica del comma 1 dell'articolo 10 della legge regionale 2 marzo 2005, n. 8 (Collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2005). (BURC n. 61 del 3 giugno 2019)

Legge Regionale 31/5/2019, n. 13 Rideterminazione della misura degli assegni vitalizi diretti, indiretti e di reversibilità e adeguamento al d.l. n. 174/2012. (BURC n. 61 del 3 giugno 2019)

Legge Regionale 07/5/2019, n. 12 Ratifica dell'accordo per l'istituzione dell'Area integrata dello Stretto tra la Regione Siciliana, la Regione Calabria, la Città metropolitana di Messina, la Città metropolitana di Reggio Calabria e la Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto. (BURC n. 51 dell'8 maggio 2019)

Legge Regionale 07/5/2019, n. 11 Disposizioni relative alla Città Metropolitana di Reggio Calabria in materia di gestione dei rifiuti urbani. Modifiche alla l.r. 14/2014. (BURC n. 51 dell'8 maggio 2019)

Legge Regionale 02/5/2019, n. 10 Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui all' articolo 73, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. (BURC n. 50 del 3 maggio 2019)

Legge Regionale 02/5/2019, n. 9 Riconoscimento della legittimità di un debito fuori bilancio del Consiglio regionale della Calabria ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. (BURC n. 50 del 3 maggio 2019)

Legge Regionale 2/5/2019, n. 8 Modifiche e integrazioni alla Legge urbanistica della Calabria (l.r. 19/2002). (BURC n. 50 del 3 maggio 2019)

Legge Regionale 30/04/2019, n. 7 Abrogazione della legge regionale 26 giugno 2018, n. 22 (Disposizioni in materia funeraria e di polizia mortuaria). (BURC n. 50 del 3 maggio 2019)

Legge Regionale 13/3/2019, n. 6 Integrazione delle Aziende ospedaliere della città capoluogo della Regione. (BURC n. 34 del 13 marzo 2019)

Legge Regionale 25/01/2019, n. 5 Disposizioni transitorie per la gestione del servizio di trattamento dei rifiuti urbani. (BURC n. 18 del 25 gennaio 2019)

Legge Regionale 25/1/2019, n. 4 Norme per la lavorazione, trasformazione e confezionamento dei prodotti agricoli di esclusiva provenienza aziendale da destinare alla vendita diretta. (BURC n. 17 del 25 gennaio 2019)

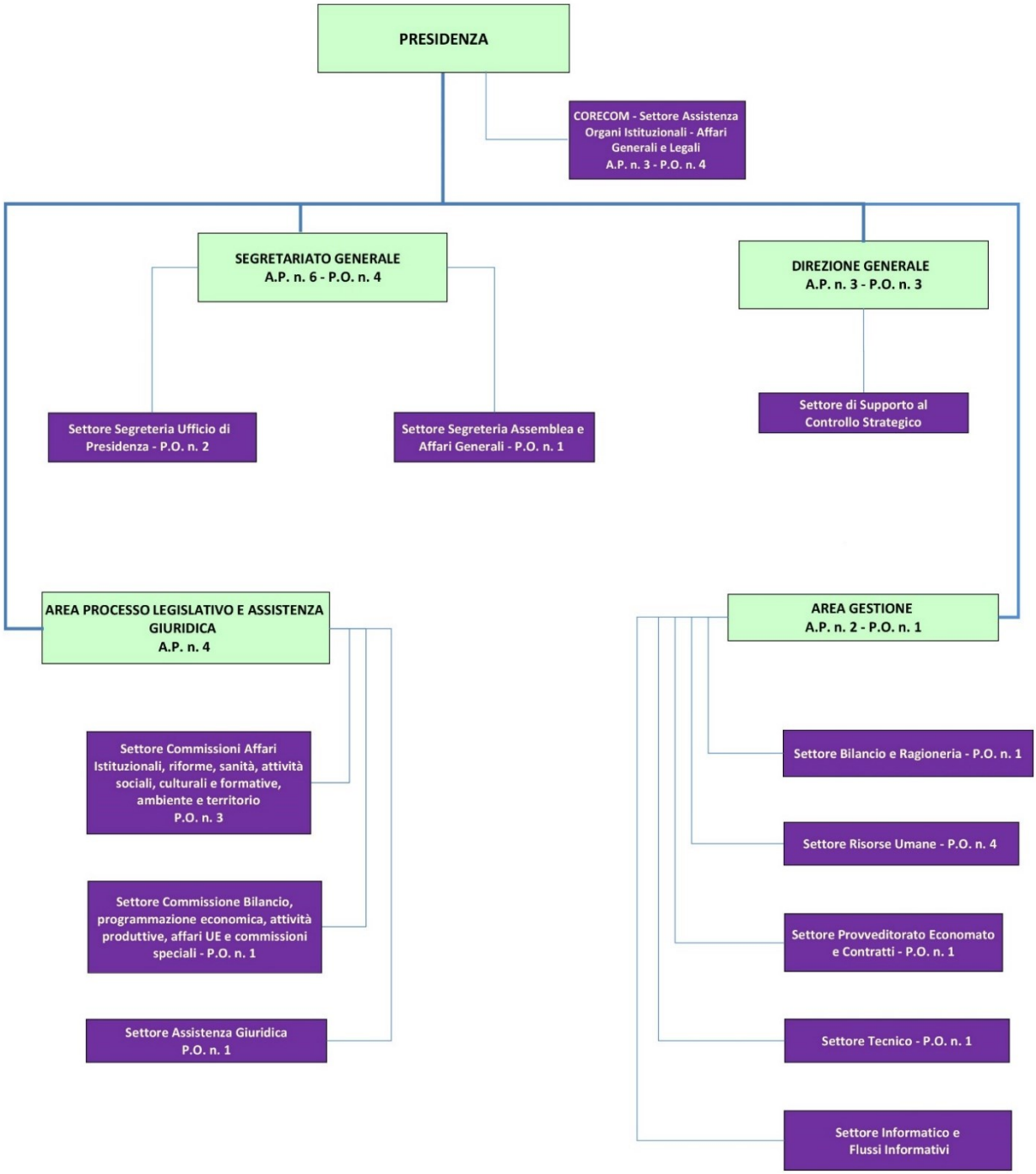
Legge Regionale 25/1/2019, n. 3 Disposizioni in materia di partecipazione dei dirigenti regionali ai lavori delle commissioni consiliari – Modifiche alla legge regionale 3 febbraio 2012, n. 3. (BURC n. 17 del 25 gennaio 2019)

Legge Regionale 25/1/2019, n. 2 Norme in materia di distretti turistici regionali, "zone a burocrazia zero" e nautica da diporto. Modifiche alla l.r. 8/2008. (BURC n. 17 del 25 gennaio 2019)

Legge Regionale 25/1/2019, n. 1 Modifiche alla legge regionale 7 dicembre 2009, n. 47 (Tutela e valorizzazione degli alberi monumentali e della flora spontanea autoctona della Calabria). (BURC n. 17 del 25 gennaio 2019)

3. L'assetto organizzativo dell'Amministrazione

Di seguito si rappresenta l'articolazione organizzativa della struttura burocratica dell'Ente, approvata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 71 del 24 novembre 2017.



4. L'Amministrazione in cifre

Attività istituzionale relativa all'anno 2019:

Assemblea legislativa

Sedute del Consiglio regionale: 20

Leggi approvate: 62

Ufficio di Presidenza

Sedute dell'Ufficio di Presidenza: n. 15

Deliberazioni approvate: n. 73

Presidente

Nicola IRTO
(Partito Democratico)

Vicepresidenti

Giuseppe GENTILE
(Nuovo Centro Destra)

Vincenzo Antonio CICONTE
(Partito Democratico)

Segretari-Questori

Domenico TALLINI
(Forza Italia)

Giuseppe NERI
(Democratici Progressisti)

Commissioni consiliari

Sedute svolte: n. 72 - audizioni: n. 256 , così ripartite[4]:

- *Prima commissione "Affari istituzionali, affari generali, riforme e decentramento"* sedute svolte n. 14 – soggetti auditi n. 26;
- *Seconda commissione "Bilancio, programmazione economica e attività produttive, affari dell'Unione europea e relazioni con l'estero"* sedute svolte n. 18 – soggetti auditi n. 79;
- *Terza commissione "Sanità, Attività sociali, culturali e formative"* sedute svolte n. 13 – soggetti auditi n. 68;
- *Quarta commissione "Assetto e utilizzazione del territorio e protezione dell'ambiente"* sedute svolte n. 10 – soggetti auditi n. 34;
- *Quinta Commissione – "Riforme"* sedute svolte n. 3 – soggetti auditi n. 0;
- *Commissione contro la 'ndrangheta in Calabria* sedute svolte n. 6 – soggetti auditi n. 19;
- *Commissione speciale di vigilanza* sedute svolte n. 8 – soggetti auditi n. 30.

[4] Dati redatti in collaborazione con il Settore Commissioni Affari Istituzionali, riforme, sanità, attività sociali, culturali e formative, ambiente e territorio ed il Settore Commissione Bilancio, programmazione economica, attività produttive, affari UE e commissioni speciali, ciascuno per la parte di propria competenza.

Struttura amministrativa al 31.12.2019[5]

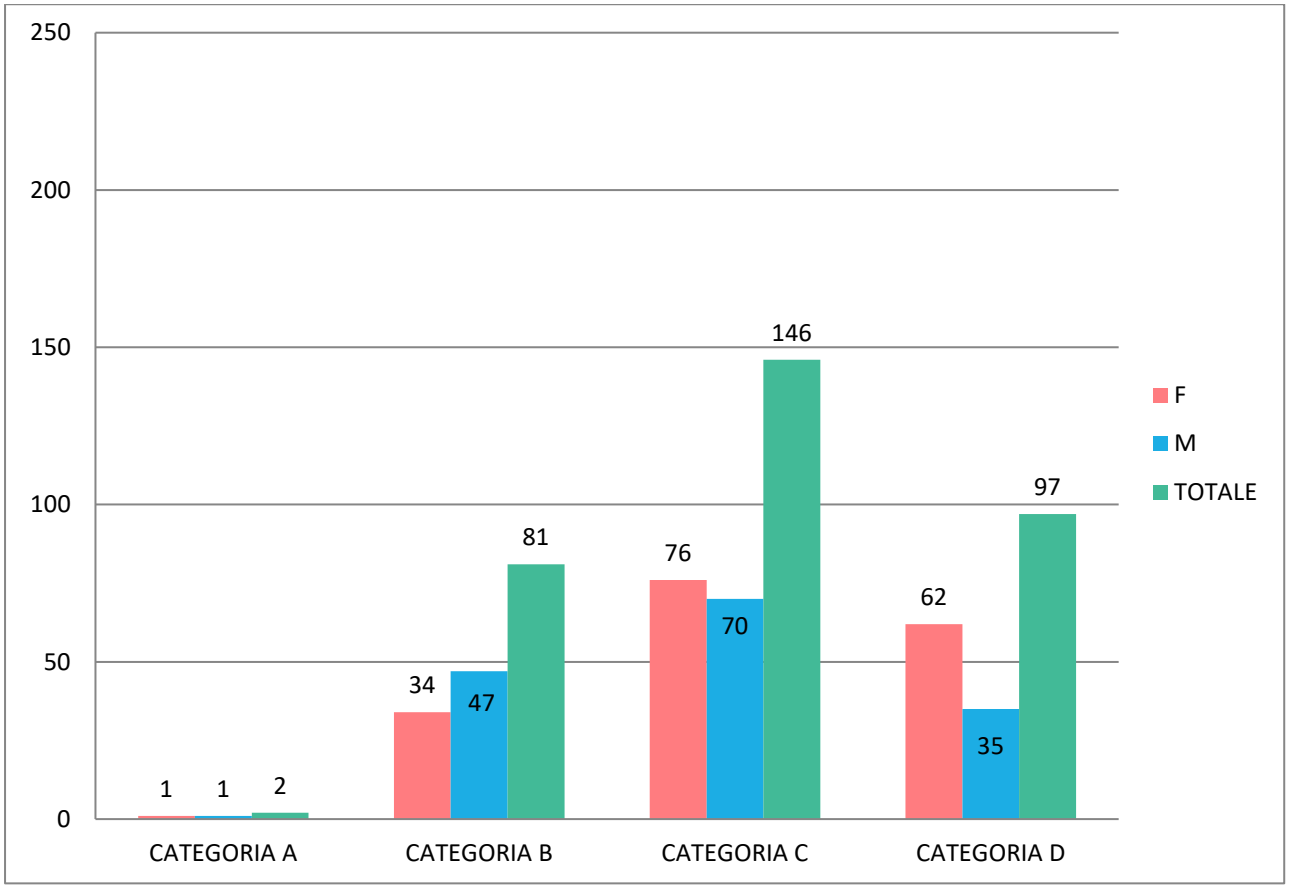
Nei prospetti di seguito riportati è rappresentato il personale, dirigenziale e non, appartenente al Consiglio e in comando presso le strutture amministrative alla data del 31 dicembre 2019[6].

PERSONALE DIRIGENZIALE								
DOTAZIONE ORGANICA	**RUOLO DEL CONSIGLIO**		**COMANDATI DA ALTRE P.A.**		**FUORI RUOLO**		**ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE**	
	10		0		0		0	
	F	M	F	M	F	M	F	M
	2	8						

DOTAZIONE ORGANICA E PERSONALE IN SERVIZIO DELLE CATEGORIE					
CATEGORIA	**PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA**	**F**	**M**	**TOTALE**	**VACANZE**
CAT. A	2	1	1	2	0
CAT. B	101	34	47	81	20
CAT. C	167	76	70	146	21
CAT. D	124	62	35	97	27
TOTALE		**173**	**153**	**326**	

[5] Dati redatti in collaborazione con il Settore Risorse Umane.

[6] È escluso il personale assunto con contratto a tempo determinato o in comando da altre pubbliche amministrazioni o aziende private a prevalente capitale pubblico per esigenze delle strutture di diretta collaborazione degli organi politici.

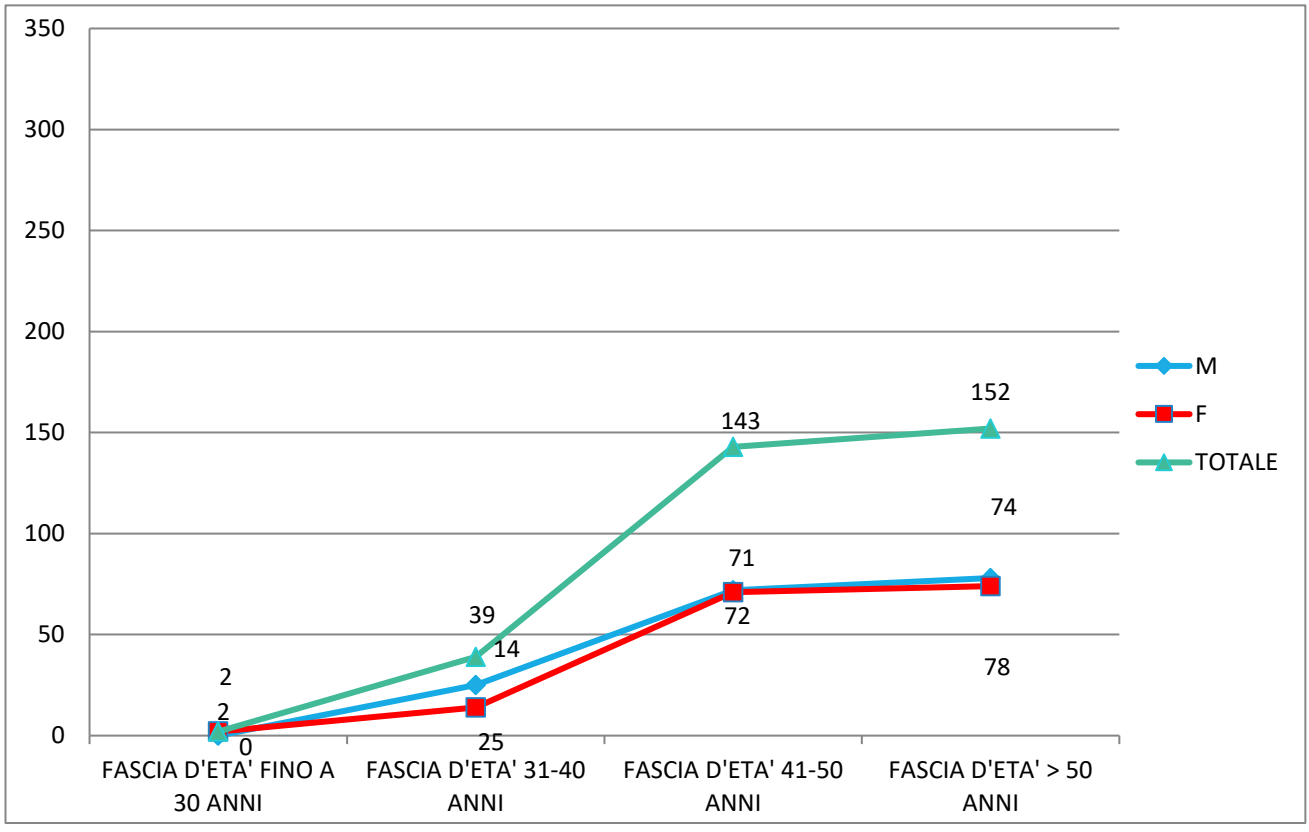


Personale collocato in quiescenza e in regime di part-time

	F	M	TOTALE
DIPENDENTI CESSATI NEL CORSO DEL 2019	4	8	12
DIPENDENTI IN REGIME DI PART-TIME	5	2	7

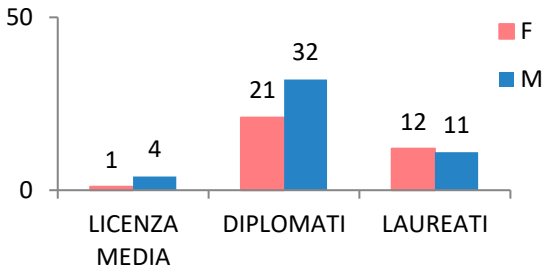
Personale articolato per fasce d'età

FASCE D'ETA'	F	M	TOTALE
FASCIA D'ETA' FINO A 30 ANNI	0	2	2
FASCIA D'ETA' 31-40 ANNI	25	14	39
FASCIA D'ETA' 41-50 ANNI	72	71	143
FASCIA D'ETA' > 50 ANNI	78	74	152
TOTALE DIRIGENTI E DIPENDENTI	175	161	**336**

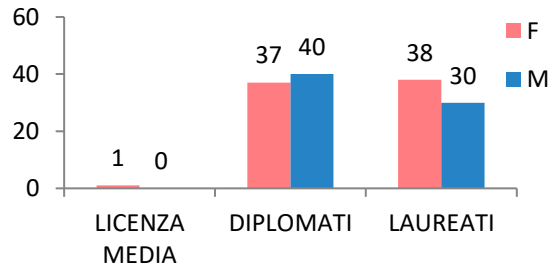


Personale suddiviso per categoria e titolo di studio

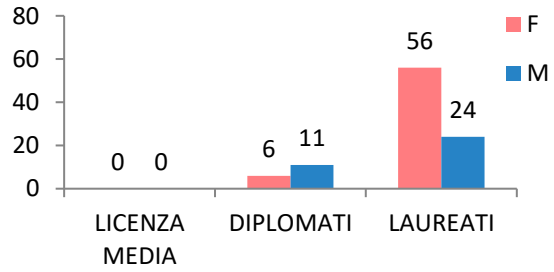
Titolo di studio personale di categoria B (Totale 81)			
	F	M	TOTALE
LICENZA MEDIA	1	4	**5**
DIPLOMATI	21	32	**53**
LAUREATI	12	11	**23**



Titolo di studio personale di categoria C (Totale 146)			
	F	M	TOTALE
LICENZA MEDIA	1	0	**1**
DIPLOMATI	37	40	**77**
LAUREATI	38	30	**68**



Titolo di studio personale di categoria D (Totale 97)			
	F	M	TOTALE
LICENZA MEDIA	0	0	**0**
DIPLOMATI	6	11	**17**
LAUREATI	56	24	**80**



Personale suddiviso per anzianità di servizio

FASCE DI ANZIANITÀ AL 31.12.2019			
	F	M	TOTALE
MENO 5 ANNI	3	1	4
DA 5 A 10 ANNI	69	45	114
DA 11 A 20 ANNI	38	55	93
DA 21 A 30 ANNI	50	40	90
DA 31 A OLTRE 40 ANNI	15	20	35
TOTALE	175	161	336

5. Il ciclo di gestione della performance

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 6 del 9 gennaio 2018, è stato approvato il nuovo "Sistema di Misurazione e Valutazione della *performance* organizzativa e individuale" del Consiglio regionale della Calabria.

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della *performance* ha prodotto un significativo miglioramento dell'organizzazione, della funzionalità dell'istituzione e della qualità delle prestazioni, valorizzando ed incentivando il merito.

Alla luce dell'esperienza maturata negli anni precedenti, l'Ente si è proposto di improntare l'organizzazione dell'Amministrazione alla logica del risultato, in un'ottica di continuità e miglioramento, nonché di affermare la cultura della valutazione, legando l'attribuzione dei benefici economici e di carriera al risultato ed al merito.

Anche nell'anno 2019 è stato adottato un processo sistematico di valutazione dei risultati, basato sui concetti di *performance* organizzativa e individuale, attribuendo a tutti i soggetti in esso coinvolti precise responsabilità individuali.

Gli obiettivi di *performance* del Consiglio regionale della Calabria sono articolati in obiettivi generali e obiettivi specifici (intersettoriali e settoriali).

Sulla base di tali obiettivi, proposti da tutte le strutture burocratiche consiliari nelle diverse articolazioni e validati dall'Organismo Indipendente di Valutazione, l'Ufficio di Presidenza ha approvato il Piano della *performance* del Consiglio regionale della Calabria per il triennio 2019/2021 – anno 2019.

L'individuazione di obiettivi misurabili, associati ad un sistema di indicatori ed alla corretta gestione delle risorse umane e finanziarie assegnate, hanno costituito i presupposti essenziali per l'attuazione del processo di programmazione, misurazione, valutazione e rendicontazione della *performance* dell'Ente.

In base al Sistema di Misurazione e Valutazione della *performance,* il ciclo di gestione della *performance* si articola in sei fasi:

1. definizione degli obiettivi, generali e specifici, che si intendono raggiungere, dei risultati attesi e dei rispettivi indicatori;

2. assegnazione degli obiettivi ai dirigenti ed al personale, in coerenza con gli obiettivi generali, tenuto conto delle linee guida dell'ANAC ed in coerenza con l'allocazione delle risorse professionali, finanziarie e strumentali;
3. coordinamento temporale tra l'adozione del Piano della performance, la predisposizione della relativa Relazione finale e il ciclo di programmazione economico-finanziaria;
4. monitoraggio in corso di esercizio delle attività correlate agli obiettivi ed eventuale attivazione di interventi di correzione ed implementazione di azioni di miglioramento;
5. misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale ed applicazione del sistema premiante, secondo le caratteristiche del sistema ed in conformità alla disciplina nazionale, regionale e contrattuale;
6. rendicontazione dei risultati conseguiti e pubblicazione degli stessi e delle valutazioni, ai fini della trasparenza amministrativa, della partecipazione all'azione amministrativa attraverso il controllo diffuso, anche con l'utilizzo di questionari di soddisfazione degli utenti.

Il ciclo di gestione della *performance* ha avuto inizio con la programmazione della linea strategica da parte dell'Ufficio di Presidenza che sintetizza la *mission* del Consiglio regionale.

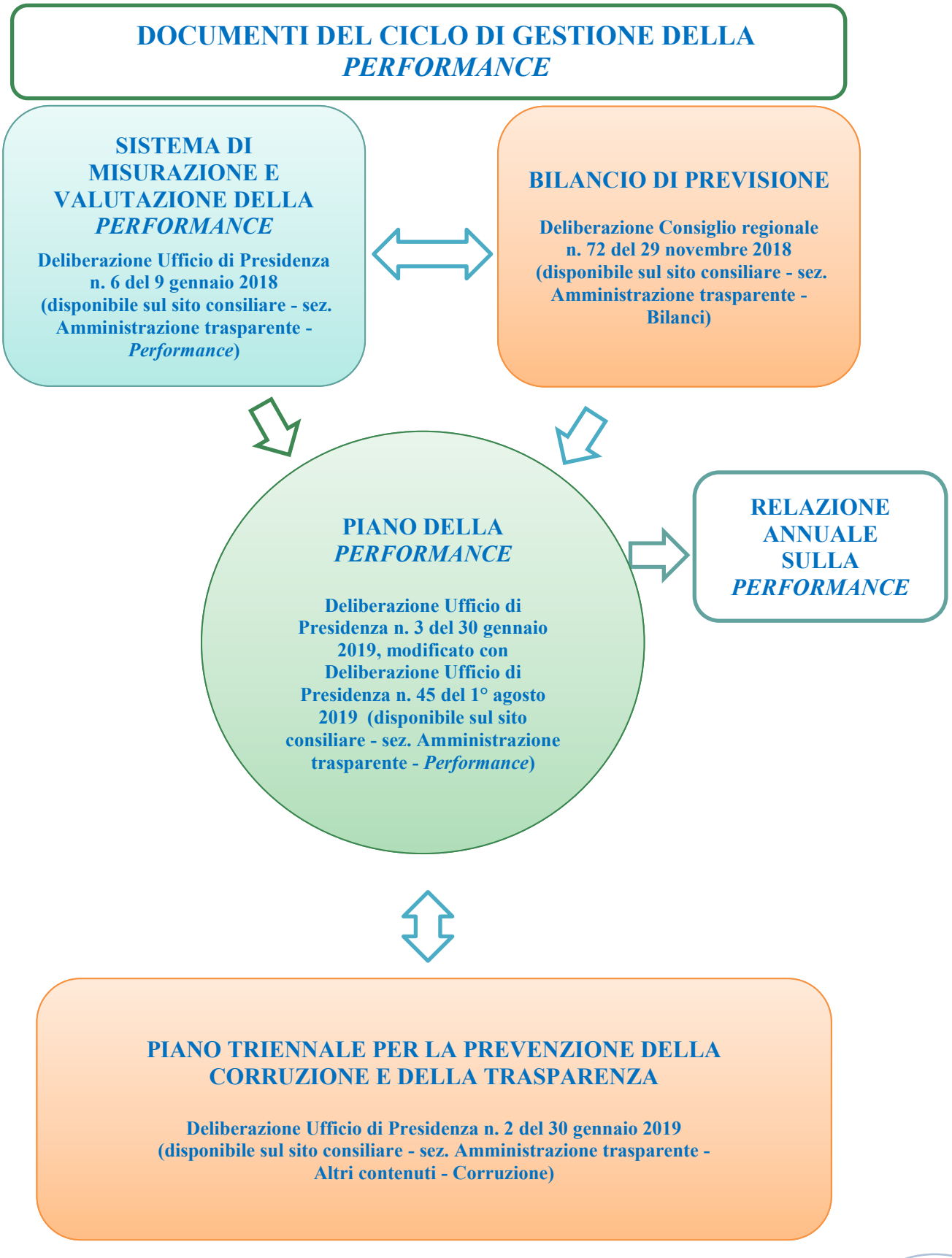
Nello specifico, per l'anno 2019, l'organo di indirizzo politico-amministrativo del Consiglio regionale nella deliberazione n. 6 del 9 gennaio 2018 ha confermato, quale linea strategica dell'attività amministrativa dell'Ente "L'incremento del livello di efficacia e di efficienza volto ad un generale accrescimento della qualità delle attività realizzate" e con la successiva deliberazione n. 58 del 23 ottobre 2018 ha approvato gli "Obiettivi generali 2019/2021".

Sulla base degli obiettivi generali, così come previsto dal vigente "Sistema di misurazione e valutazione della *performance*", sono stati individuati, previo confronto con i dirigenti dell'Ente, gli obiettivi specifici da conseguire nell'anno 2019.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 10 del D.lgs. n. 33/2013, la promozione di maggiori livelli di trasparenza dell'azione amministrativa è stata considerata obiettivo strategico

dell'Ente, traducendosi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, definiti dall'organo di indirizzo politico nei documenti di programmazione strategico-gestionale.

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 3 del 30 gennaio 2019 è stato approvato il Piano della *performance*, documento programmatico triennale (2019-2021) redatto dall'organo di indirizzo politico in collaborazione con i vertici amministrativi, che consente la verifica interna ed esterna dell'operato della pubblica amministrazione e nel quale sono definiti gli elementi fondamentali per la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della *performance* attesa, cioè del contributo che l'amministrazione intende apportare ai bisogni espressi dagli utenti interni ed esterni.


DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA *PERFORMANCE*
SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE*
Deliberazione Ufficio di Presidenza n. 6 del 9 gennaio 2018 (disponibile sul sito consiliare - sez. Amministrazione trasparente - *Performance*)
BILANCIO DI PREVISIONE
Deliberazione Consiglio regionale n. 72 del 29 novembre 2018 (disponibile sul sito consiliare - sez. Amministrazione trasparente - Bilanci)
PIANO DELLA *PERFORMANCE*
Deliberazione Ufficio di Presidenza n. 3 del 30 gennaio 2019, modificato con Deliberazione Ufficio di Presidenza n. 45 del 1° agosto 2019 (disponibile sul sito consiliare - sez. Amministrazione trasparente - *Performance*)
RELAZIONE ANNUALE SULLA *PERFORMANCE*
PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
Deliberazione Ufficio di Presidenza n. 2 del 30 gennaio 2019 (disponibile sul sito consiliare - sez. Amministrazione trasparente - Altri contenuti - Corruzione)

6. Albero della *performance*

All'interno della linea di indirizzo strategico che rappresenta la *mission* dell'Ente, l'Ufficio di Presidenza individua gli obiettivi generali, aventi valenza triennale. Gli obiettivi specifici, collegati a quelli generali, sono individuati annualmente dai Dirigenti che ne definiscono le fasi di svolgimento, gli indicatori di risultato, le risorse umane impiegate, gli eventuali costi e i *target*.

Il seguente *flow-chart* illustra l'albero della *performance*.

7. Gli obiettivi generali

Di seguito si riportano gli obiettivi generali dell'Ente, approvati dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 58 del 23 ottobre 2018, riferiti all'arco temporale 2019/2021, che costituiscono elemento imprescindibile per l'Amministrazione, al fine di sviluppare in modo coerente la pianificazione strategica.

LINEA STRATEGICA: "*Incremento del livello di efficacia e di efficienza volto ad un generale accrescimento della qualità delle attività realizzate*".	
OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2019- 2021	
1	Valorizzare il ruolo del Consiglio regionale e promuoverne l'immagine, attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché attraverso interventi idonei a qualificare l'attività delle Commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le strutture della Giunta regionale
2	Attivare politiche di razionalizzazione della spesa ed incrementare l'efficienza della struttura consiliare e la produttività del personale, attraverso l'adozione di misure organizzative e di nuovi strumenti di valorizzazione delle risorse umane
3	Potenziare la gestione informatizzata dei processi interni ed incrementare il livello di digitalizzazione dei flussi documentali, sviluppando progetti di innovazione digitale, che consentano anche la graduale eliminazione del "cartaceo"
4	Promuovere maggiori livelli di trasparenza innalzando il livello di intervento nelle aree maggiormente esposte al rischio di corruzione ed adottando azioni di Stakeholder engagement attraverso azioni di miglioramento del grado di coinvolgimento dei portatori di interesse interni ed esterni

8. Gli obiettivi specifici

Sulla base degli obiettivi generali sopra delineati sono stati individuati, nel Piano della *performance*, gli obiettivi specifici per l'anno 2019, in merito ai quali si rinvia alla seconda parte della presente relazione.

9. Risorse, efficienza ed economicità

Nel pieno rispetto dei principi di efficienza ed economicità, il raggiungimento degli obiettivi specifici ha garantito il livello massimo di ottimizzazione delle risorse umane e strumentali a disposizione del Consiglio regionale della Calabria nell'anno di riferimento.

10. Monitoraggio e ridefinizione degli obiettivi

Come previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della *performance,* ciascun Dirigente ha verificato costantemente lo stato di attuazione degli obiettivi e gli eventuali scostamenti, anche attraverso periodici incontri con il personale assegnato agli obiettivi, al fine di rilevare l'effettivo stato di avanzamento dei compiti attribuiti ad ognuno e le eventuali criticità riscontrate in sede di realizzazione.

Al fine di consentire il monitoraggio semestrale dell'azione amministrativa, il Direttore generale, il Segretario generale, i Dirigenti delle Aree funzionali, nonché i Dirigenti dei Settori, nel mese di luglio hanno trasmesso all'OIV, una relazione documentante lo stato di attuazione degli obiettivi nel primo semestre 2019.

Per far fronte alle esigenze emerse in sede di monitoraggio semestrale, i Dirigenti interessati, d'intesa con i Dirigenti di vertice, conformemente alle previsioni normative in materia, hanno proposto di apportare alcune modifiche e integrazioni agli obiettivi specifici del Piano della Performance 2019/2021 relativi all'anno 2019.

Tali proposte di modifica ed integrazione sono state oggetto di analisi da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione, nella seduta del 26 luglio 2019, che le ha recepite esprimendo parere favorevole.

Il Segretario generale, inoltre, al fine di dare corso alla previsione contrattuale di cui all'art. 67 del nuovo CCNL Enti locali, in sede di revisione semestrale del Piano della Performance 2019/2021, ha sottoposto all'OIV la proposta di progetto obiettivo intersettoriale avente ad oggetto "Diffusione e valorizzazione dei risultati della performance del Consiglio regionale della Calabria". L'OIV ha espresso parere favorevole all'inserimento nel Piano della performance del predetto progetto obiettivo ancorché ancorato alla contrattazione collettiva decentrata integrativa.

L'Ufficio di Presidenza ha infine approvato tali modifiche ed integrazioni agli obiettivi specifici del Piano della Performance 2019/2021 relativi all'anno 2019 con deliberazione n. 45 del 1° agosto 2019.

11. Verifica dei risultati e valutazione della *performance*

Su richiesta del Segretario Generale, ciascun Dirigente ha relazionato sul grado di attuazione degli obiettivi operativi assegnati nel Piano della *performance* per l'anno 2019, nonché sulla *performance* organizzativa.

Sulla base delle predette relazioni l'Organismo Indipendente di Valutazione ha misurato il conseguimento dei singoli obiettivi assegnati ai Dirigenti, esprimendo una valutazione sul grado di raggiungimento degli stessi, che ha avuto esito pienamente positivo.

I risultati della valutazione degli obiettivi hanno costituito, poi, la base per la valutazione delle prestazioni individuali del personale del Consiglio regionale da parte dei soggetti individuati dal Sistema di Misurazione e Valutazione della performance, quali valutatori.

In base a quanto previsto dalla L.r. n. 4/2012, nel processo di valutazione sono intervenuti diversi attori, con un ruolo ben definito e a vario titolo, siano essi organi o organismi dell'Ente (Ufficio di Presidenza, Organismo Indipendente di Valutazione) o esponenti/rappresentanti della struttura amministrativa consiliare (Segretario/Direttore generale, Dirigenti di Area, Dirigenti).

L'OIV, nominato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 41 del 15 luglio 2019, in qualità di organismo preposto alla misurazione e valutazione della *performance* complessiva delle Strutture amministrative del Consiglio regionale, ha proceduto a valutare:

- l'effettivo grado di attuazione di obiettivi, piani, programmi fissati dall'organo di direzione politica, nonché la capacità di impatto dell'azione dell'Amministrazione sui soggetti destinatari della stessa;
- il grado di soddisfazione dei bisogni e degli interessi dei destinatari dell'azione amministrativa;
- il conseguimento, attraverso la realizzazione degli obiettivi generali e specifici, di un miglioramento qualitativo dell'organizzazione dell'Amministrazione nel suo complesso, nonché delle competenze professionali delle risorse umane coinvolte;
- la capacità di innovazione e sperimentazione;
- il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

  L'OIV ha utilizzato, altresì, quale parametro distinto di valutazione della *performance* organizzativa, il grado di attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, con riferimento alla realizzazione delle misure previste per l'anno oggetto di misurazione.

L'OIV, in conformità alle previsioni del Sistema di Misurazione e Valutazione della *performance*, ha provveduto, oltre che alla misurazione del conseguimento degli obiettivi relativi all'anno 2019, alla valutazione della *performance* organizzativa, utilizzando dati, riscontri e *report* forniti dai dirigenti.

Il punteggio assegnato alla *performance* organizzativa di ogni struttura di livello dirigenziale è stato determinato da due fattori:

- il grado di attuazione complessivo degli obiettivi assegnati alla struttura;
- alcuni parametri collegati alla prestazione organizzativa della struttura (precisione, tempestività, puntualità, completezza, attendibilità, innovatività).

11.1. Le valutazioni del Segretario/Direttore Generale, dei dirigenti e del personale

La misurazione e la valutazione della *performance* nel periodo di riferimento è stata finalizzata ad ottimizzare la produttività del lavoro nonché la qualità, l'efficienza, l'integrità e la trasparenza dell'attività amministrativa, oltre alla valorizzazione del merito e al conseguente riconoscimento di meccanismi premiali in conformità a quanto previsto dalle disposizioni contenute nei Titoli II e III del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Di seguito si riportano i soggetti coinvolti nel processo di valutazione in relazione alle funzioni ed alle azioni di competenza.

VALUTATORE	AZIONE	VALUTATI
Ufficio di Presidenza	valuta su proposta dell'OIV	Direttore Generale, Segretario Generale e Dirigenti di Area
Direttore Generale	valuta su proposta dei Dirigenti di Area	Dirigenti di Settore e Servizio
Dirigente di Area	valuta	Alte Professionalità assegnate
Dirigente Settore/Servizio	valuta	Posizioni Organizzative assegnate
Dirigente Settore/Servizio	valuta	Personale assegnato di ctg. D, C, B e A

I **Dirigenti** hanno valutato la ***performance* individuale del personale assegnato** sulla base dei parametri fissati nel Sistema di Misurazione e Valutazione della *performance*, garantendo il principio della differenziazione dei giudizi. I risultati sono stati nel complesso positivi.

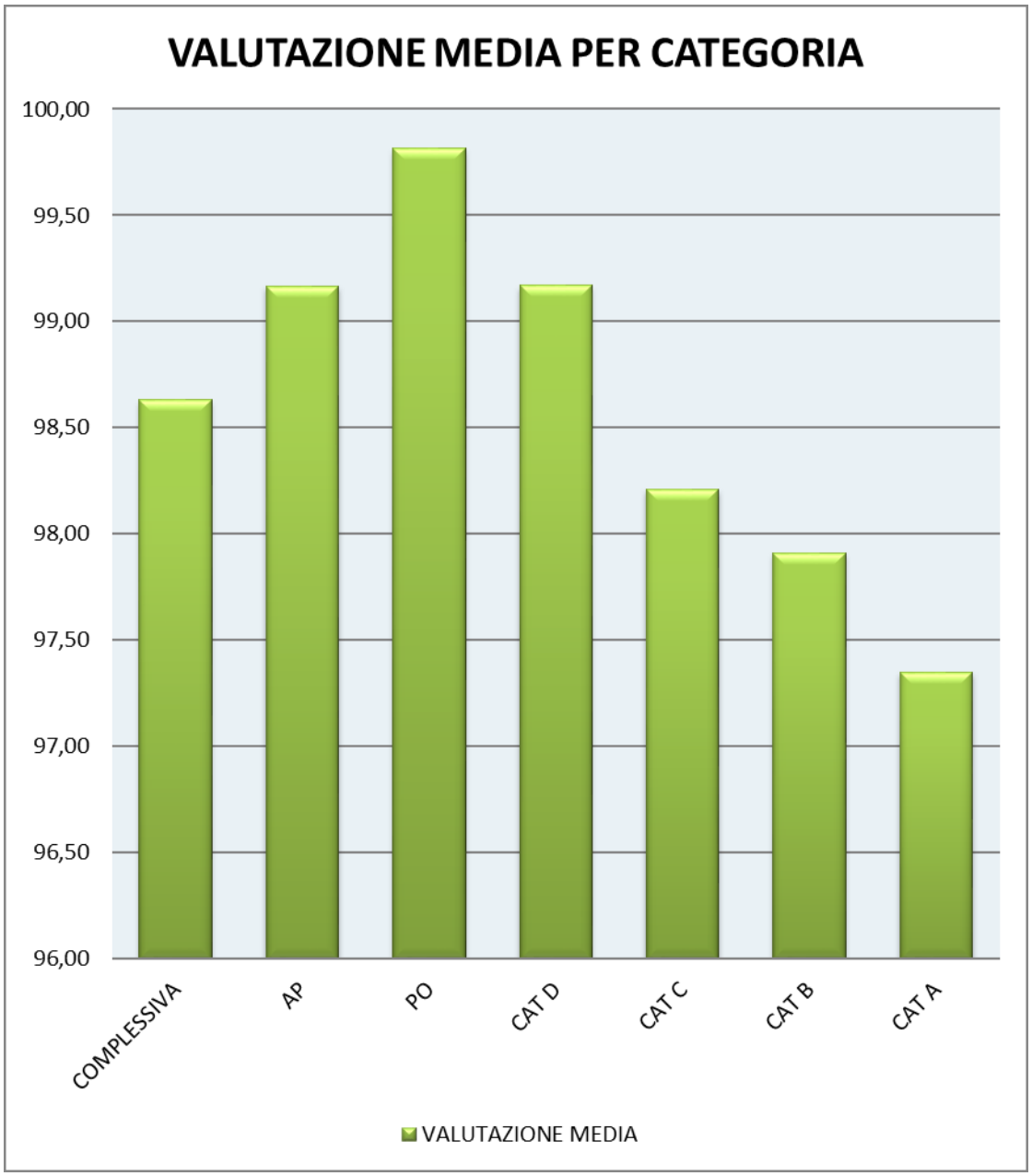
Il **Segretario/Direttore Generale** ha valutato la ***performance* individuale dei Dirigenti dei Settori**, tenendo in considerazione l'effettivo grado di attuazione degli obiettivi, la qualità del

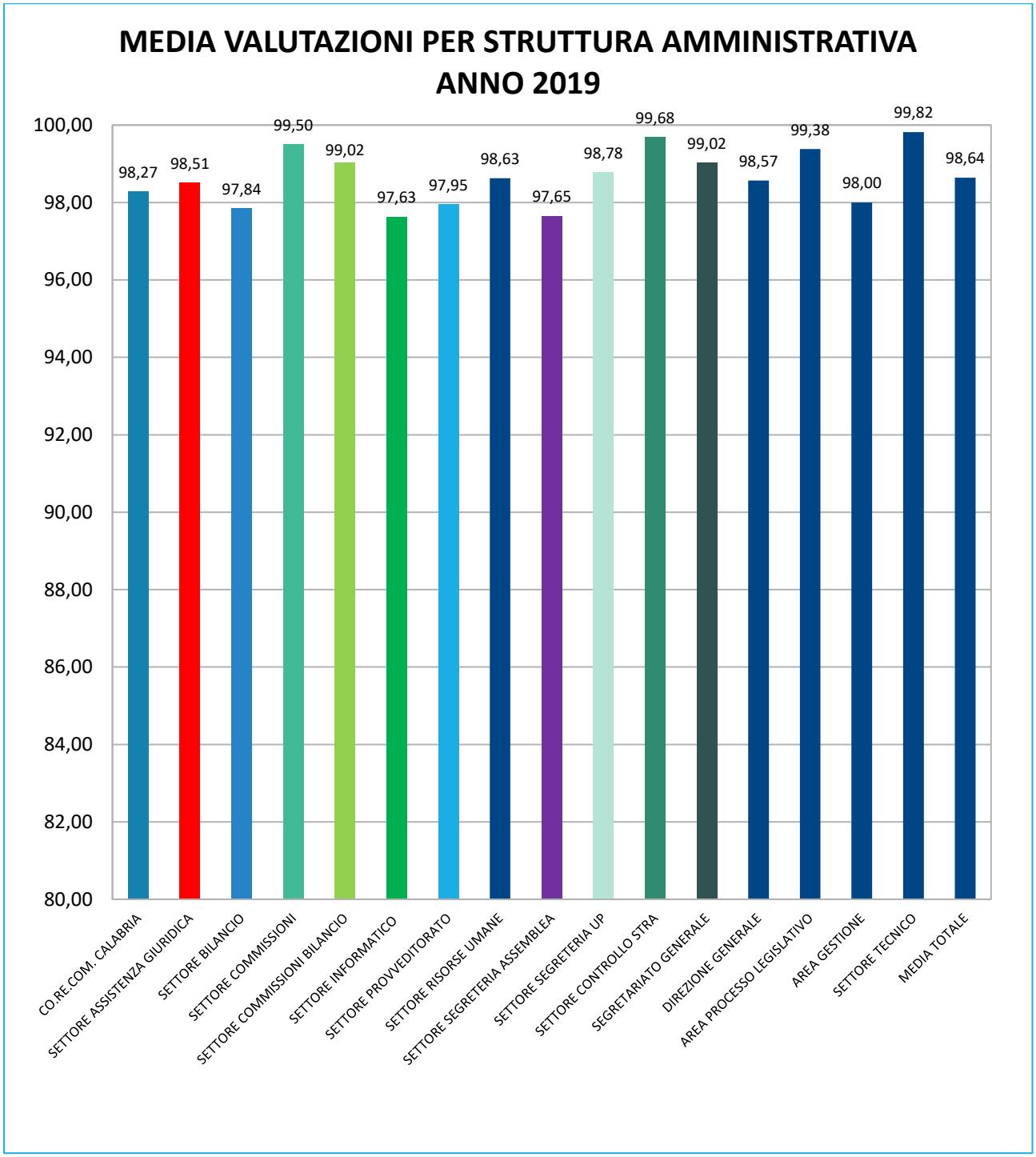
contributo collaborativo assicurato alla *performance* e i risultati generali della struttura e dell'organizzazione amministrativa nel suo complesso, le capacità professionali e manageriali dimostrate, la capacità di valutazione e motivazione dei propri collaboratori attraverso giudizi differenziati. La valutazione è stata pienamente positiva.

L'OIV nella seduta dell'11 giugno 2020 ha provveduto ad elaborare la **proposta di valutazione del Segretario/Direttore Generale** in relazione alla *performance* organizzativa ed al livello di raggiungimento dei risultati gestionali garantiti, nonché al grado di attuazione del Piano della *performance* 2019-2021, formulando la valutazione positiva massima che l'**Ufficio di Presidenza** ha recepito nella deliberazione n. 17 del 26 giugno 2020.

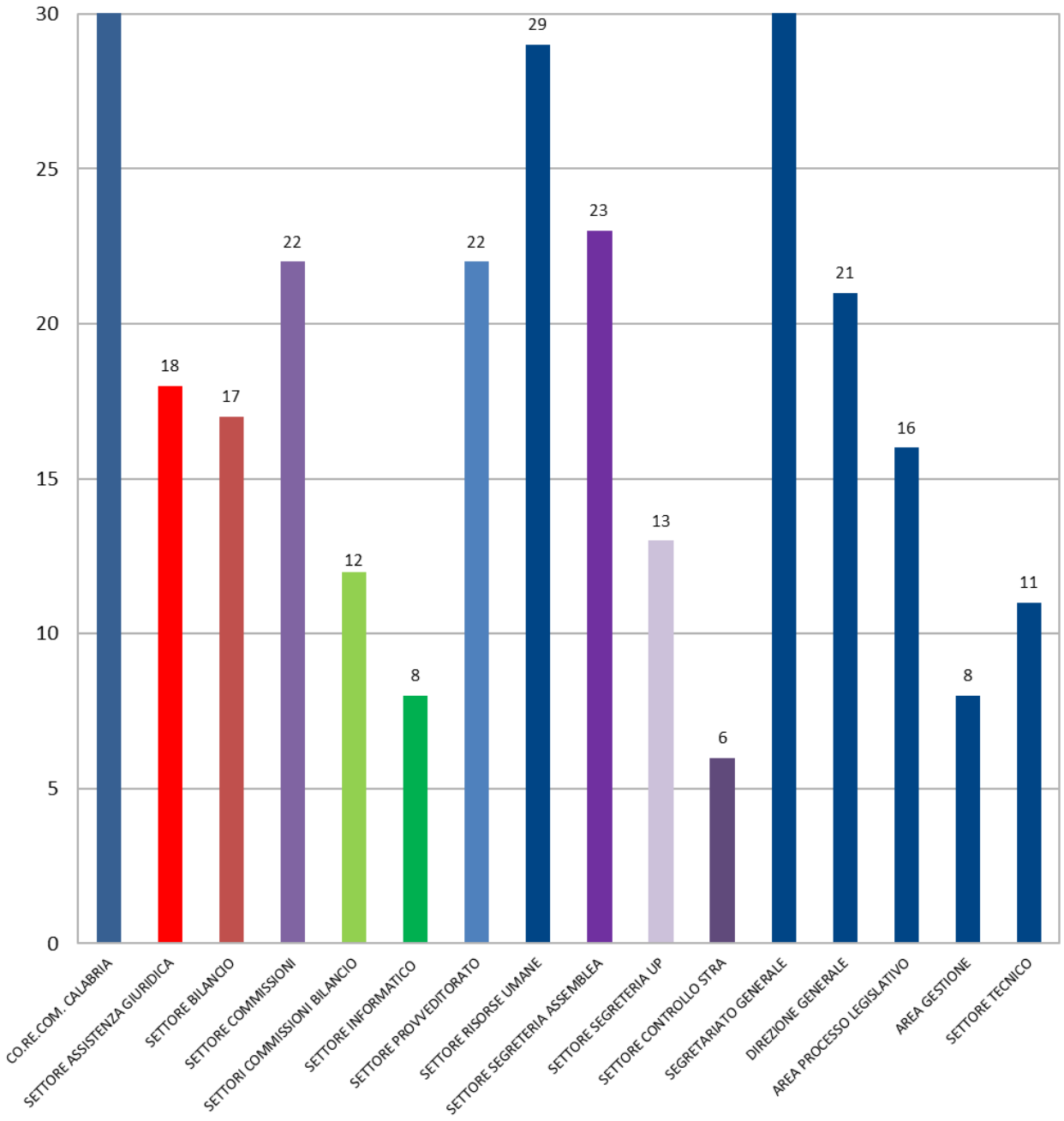
11.2. La valutazione del personale per l'anno 2019

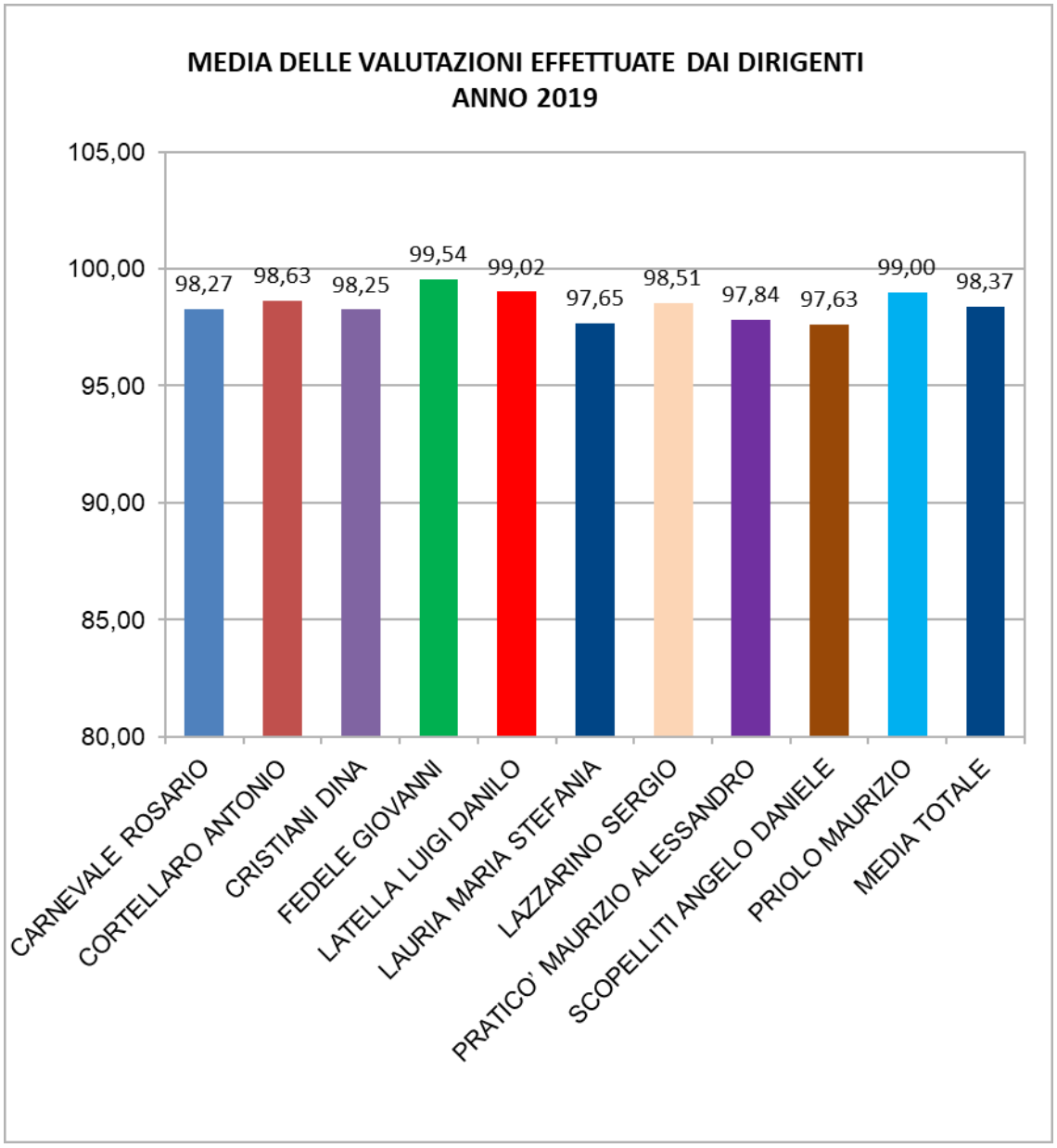
La valutazione dei dirigenti e del personale e d del Consiglio regionale, per l'anno 2019, è rappresentata nelle seguenti tabelle, redatte in collaborazione con il Segretariato generale:

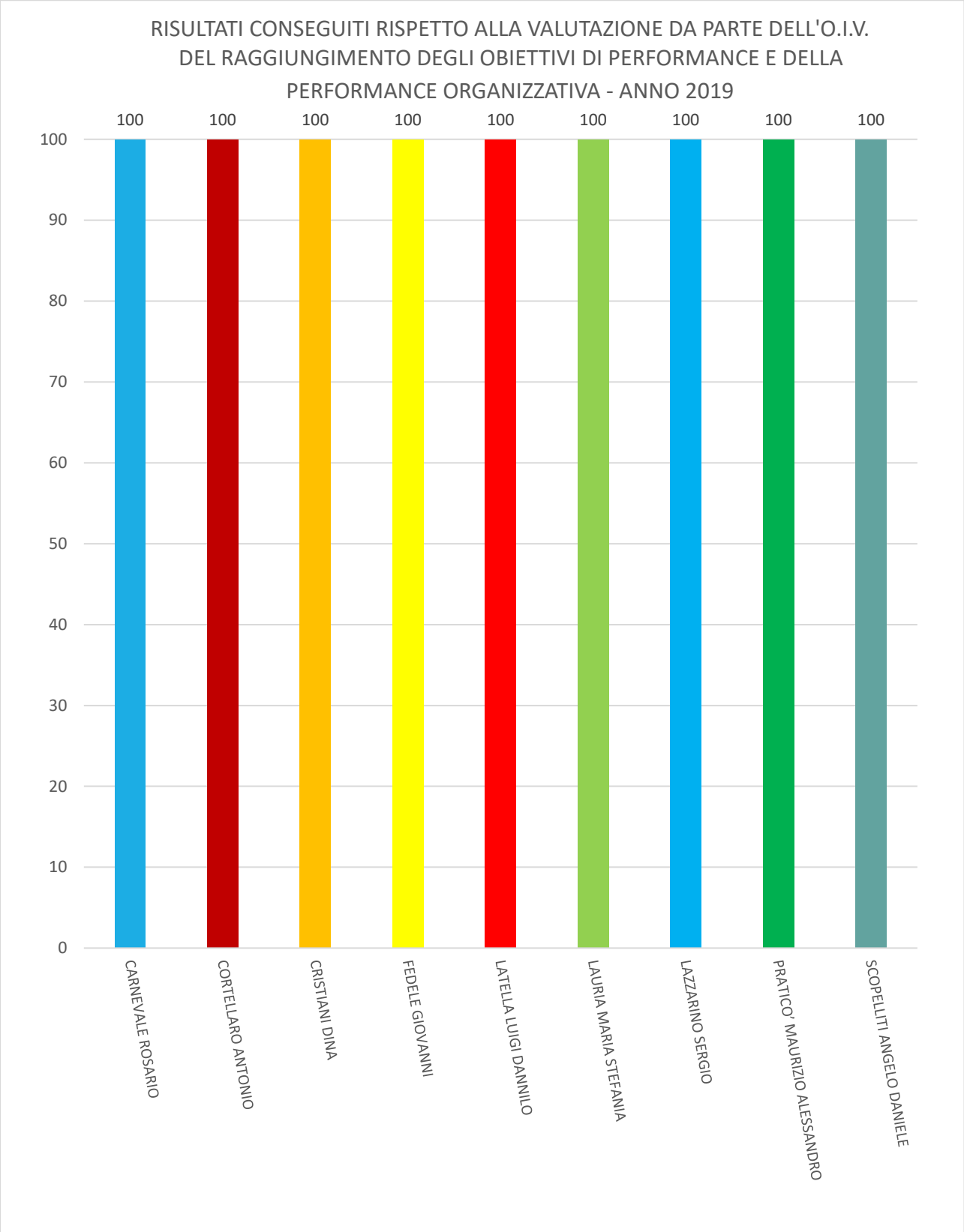



MEDIA VALUTAZIONI PER STRUTTURA AMMINISTRATIVA
ANNO 2019
100,00
98,00
96,00
94,00
92,00
90,00
88,00
86,00
84,00
82,00
80,00
98,27
98,51
97,84
99,50
99,02
97,63
97,95
98,63
97,65
98,78
99,68
99,02
98,57
99,38
98,00
99,82
98,64
CO.RE.COM. CALABRIA
SETTORE ASSISTENZA GIURIDICA
SETTORE BILANCIO
SETTORE COMMISSIONI
SETTORE COMMISSIONI BILANCIO
SETTORE INFORMATICO
SETTORE PROVVEDITORATO
SETTORE RISORSE UMANE
SETTORE SEGRETERIA ASSEMBLEA
SETTORE SEGRETERIA UP
SETTORE CONTROLLO STRA
SEGRETARIATO GENERALE
DIREZIONE GENERALE
AREA PROCESSO LEGISLATIVO
AREA GESTIONE
SETTORE TECNICO
MEDIA TOTALE

NUMERO DIPENDENTI ASSEGNATI PER STRUTTURA AMMINISTRATIVA - ANNO 2019




MEDIA DELLE VALUTAZIONI EFFETTUATE DAI DIRIGENTI
ANNO 2019
105,00
100,00
95,00
90,00
85,00
80,00
98,27
98,63
98,25
99,54
99,02
97,65
98,51
97,84
97,63
99,00
98,37
CARNEVALE ROSARIO
CORTELLARO ANTONIO
CRISTIANI DINA
FEDELE GIOVANNI
LATELLA LUIGI DANILO
LAURIA MARIA STEFANIA
LAZZARINO SERGIO
PRATICO' MAURIZIO ALESSANDRO
SCOPELLITI ANGELO DANIELE
PRIOLO MAURIZIO
MEDIA TOTALE


RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO ALLA VALUTAZIONE DA PARTE DELL'O.I.V. DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE E DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA - ANNO 2019
100
100
100
100
100
100
100
100
100
100
90
80
70
60
50
40
30
20
10
0
CARNEVALE ROSARIO
CORTELLARO ANTONIO
CRISTIANI DINA
FEDELE GIOVANNI
LATELLA LUIGI DANNILO
LAURIA MARIA STEFANIA
LAZZARINO SERGIO
PRATICO' MAURIZIO ALESSANDRO
SCOPELLITI ANGELO DANIELE

12. Adempimenti ai fini della trasparenza - D.lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.lgs. n. 97/2016.

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con deliberazione n. 2 del 30 gennaio 2019 ha approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione - Aggiornamento 2019-2021, sulla base delle seguenti disposizioni:

- legge 6 novembre 2012, n. 190 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*) e, in particolare l'articolo 1, commi 5 e 8, che individua il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.), quale strumento a presidio della legalità e del buon andamento dell'azione amministrativa, stabilendo che l'Organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione adotti ogni anno entro il 31 gennaio il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, curandone i successivi adempimenti;
- decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*), nel quale la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività della pubblica amministrazione, finalizzata alla realizzazione di un'amministrazione aperta e al servizio del cittadino;
- intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 24 luglio 2013, con la quale sono stati stabiliti modalità attuative e termini per la realizzazione da parte delle Regioni delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione (art. 1, commi 60 e 61, legge n. 190/2012);
- decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza,

correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche), che ha apportato numerose modifiche alla normativa in materia di trasparenza, rafforzandone il valore di principio che caratterizza l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e i rapporti con i cittadini. Tale decreto, tra le principali modifiche, ha introdotto il nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni; ha previsto l'unificazione fra il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità; è intervenuto, con abrogazioni o integrazioni, su diversi obblighi di trasparenza; ha introdotto nuove sanzioni pecuniarie attribuendo all'ANAC la competenza all'irrogazione delle stesse.

Il decreto legislativo n. 33/2013 e ss.mm.ii., ha disposto la promozione di maggiori livelli di trasparenza, attraverso l'individuazione di specifici obiettivi individuati nel Piano per la prevenzione della corruzione (PTPC).

L'Ente, in attuazione di quanto previsto dalle norme citate, ha garantito la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della *performance*, individuando adempimenti connessi agli obiettivi di trasparenza definiti all'interno del PTPC.

OBIETTIVI 2019 **IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA:**
Adozione di disposizioni normative e di nuove procedure interne che assicurino una maggiore trasparenza ed uniformità di comportamento nella gestione dei procedimenti di competenza dell'Ente (adozione regolamenti, vademecum, ecc.)
Interventi di miglioramento e di qualificazione delle competenze ed incentivazione della metodologia di lavoro in staff (formazione specifica, costituzione gruppi di lavoro)
Strumenti di follow-up per verificare l'accessibilità e la fruibilità degli atti e dell'attività amministrativa in generale in attuazione delle disposizioni del D.lgs. 97/2016 (FOIA)

Inoltre, il legislatore, al fine di garantire la conoscibilità da parte dei cittadini dell'azione e dei risultati del Consiglio regionale, prevede la pubblicazione obbligatoria nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dei seguenti dati, documenti ed informazioni relativi alla *performance* ed alla trasparenza:

- Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (art. 10, c. 8, lett. b, D.lgs. n. 33/2013),
- Sistema di Misurazione e Valutazione della performance di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 150/2009 (par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010);
- Piano e Relazione sulla *performance* di cui all'art. 10 del D.lgs. n. 150/2009 (art. 10, c. 8, lett. b, D.lgs. n. 33/2013);
- Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla *performance* di cui all'art. 14, c. 4, lett. c, del D.lgs. n. 150/2009 (art. 31, D.lgs. n. 33/2013);
- Relazione annuale dell'OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, di cui all'art. 14, c. 4, lett.a), del D.lgs. n. 150/2009 (art. 31, D.lgs. n. 33/2013);
- Nominativi e *curricula* dei componenti dell'OIV, di cui all'art. 14 D.lgs. n. 150/2009;

- Dati relativi all'ammontare complessivo dei premi collegati alla *performance* stanziati e all'ammontare dei premi effettivamente distribuiti (art. 20, c. 1, D.lgs. n. 33/2013);
- Criteri definiti nei Sistemi di misurazione e valutazione della *performance* per l'assegnazione del trattamento accessorio e dati relativi alla sua distribuzione, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi, nonché dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti (art. 20, c. 2, D.lgs. n. 33/2013).

Il Responsabile per la Prevenzione della corruzione e della Trasparenza

Ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Calabria, con deliberazione n. 75 del 21 dicembre 2018, ha nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, a far data dal primo gennaio 2019, l'avv. Sergio Lazzarino, dirigente del Settore Assistenza Giuridica dell'Ente.

Il Responsabile per la Prevenzione della corruzione e della Trasparenza assume il ruolo di supervisore nel processo della strategia anticorruzione, nonché di organo di riferimento verso tutti i soggetti coinvolti.

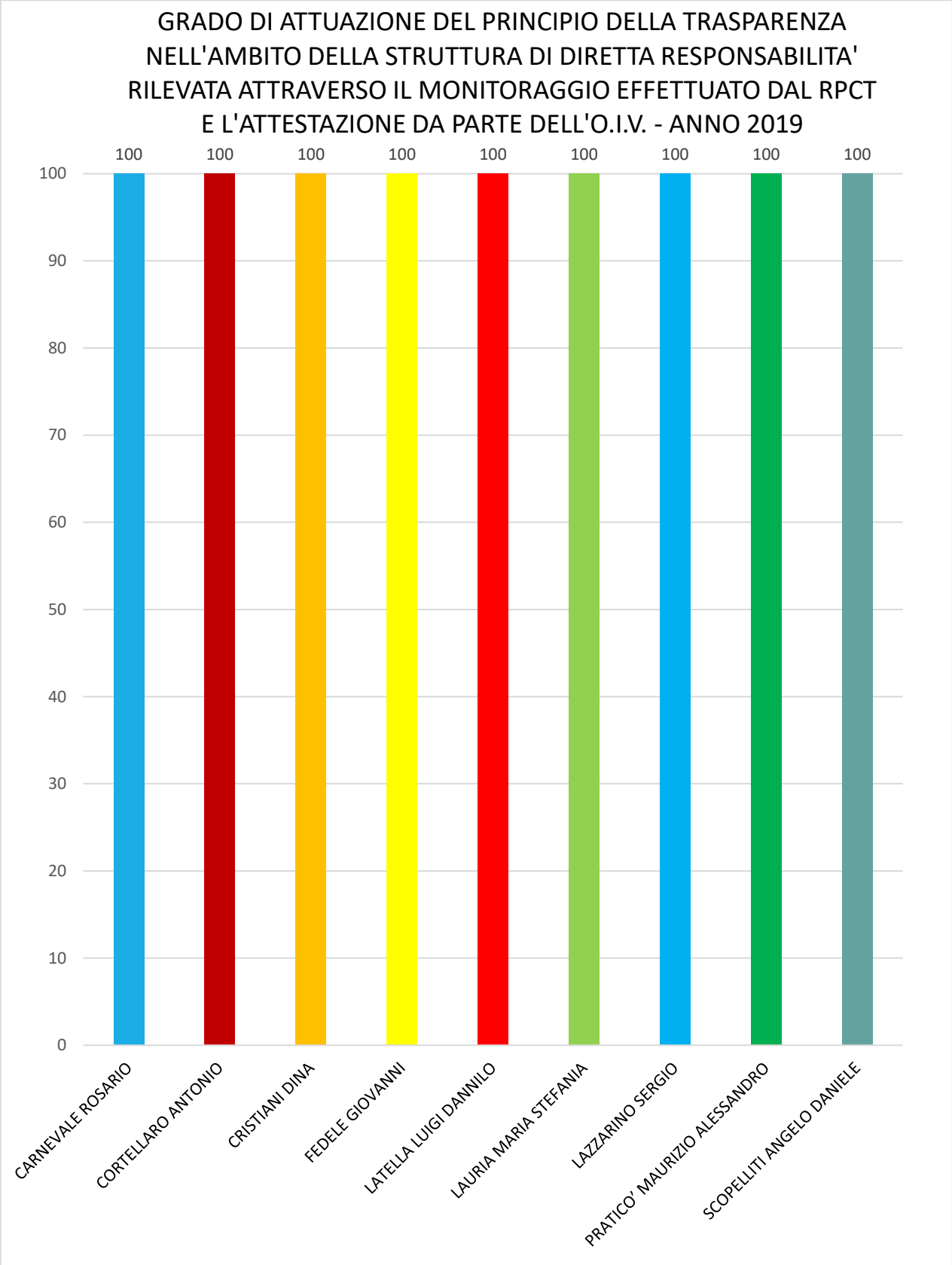
Alla luce delle recenti modifiche legislative, la figura del responsabile risulta rafforzata anche in virtù della previsione di una maggiore interazione e comunicazione con l'Organismo Indipendente di Valutazione e con l'ANAC.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione, nell'anno 2019:

- ha proposto all'Ufficio di Presidenza l'adozione del PTPCT e i suoi aggiornamenti annuali con proiezione triennale;
- ha definito, in coordinamento con il responsabile della struttura competente responsabile in materia di personale, procedure idonee per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- ha verificato l'efficace attuazione del Piano;
- ha monitorato l'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- ha predisposto, secondo la metodologia indicata dall'ANAC - una relazione sull'attività svolta, successivamente inviata all'Ufficio di Presidenza ed all'Organismo Indipendente di Valutazione, oggetto di pubblicazione sul sito del Consiglio regionale;

- ha vigilato e verificato, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii., sul rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità;
- ha assicurato la regolare attuazione della disciplina in materia di accesso civico, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013;
- ha curato, ai sensi dell'art. 15 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, la diffusione della conoscenza del Codice di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla sua attuazione nonché, ai sensi dell'art. 54, comma 7, del D.lgs. n. 165/2001, la pubblicazione sul sito istituzionale;
- ha definito le modalità di effettuazione del monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti con i quali essa stipula contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione o concessione di benefici economici;
- ha organizzato la Giornata della Trasparenza in data 14 ottobre 2019.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato costantemente informato di tutte le attività afferenti all'amministrazione e alla gestione dell'Ente da parte dei dirigenti della struttura burocratica.


GRADO DI ATTUAZIONE DEL PRINCIPIO DELLA TRASPARENZA NELL'AMBITO DELLA STRUTTURA DI DIRETTA RESPONSABILITA' RILEVATA ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO EFFETTUATO DAL RPCT E L'ATTESTAZIONE DA PARTE DELL'O.I.V. - ANNO 2019
100
100
100
100
100
100
100
100
100
100
90
80
70
60
50
40
30
20
10
0
CARNEVALE ROSARIO
CORTELLARO ANTONIO
CRISTIANI DINA
FEDELE GIOVANNI
LATELLA LUIGI DANNILO
LAURIA MARIA STEFANIA
LAZZARINO SERGIO
PRATICO' MAURIZIO ALESSANDRO
SCOPELLITI ANGELO DANIELE

13. Pari opportunità e bilancio di genere

Con deliberazione n. 17 del 15 aprile 2019, l'Ufficio di Presidenza, su proposta del Direttore Generale, sentito il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni del Consiglio regionale e previo parere positivo espresso dall'Ufficio della Consigliera regionale di parità, ha approvato il Piano di Azioni Positive per il triennio 2019/2021 ai sensi dell'art. 48 del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246).

Detto documento mira all'attuazione degli obiettivi di pari opportunità, dando impulso alla conciliazione tra vita privata e lavoro, anche al fine di prevenire e rimuovere qualunque forma di discriminazione. All'interno del suddetto piano di azioni positive del Consiglio regionale, che ha un orizzonte temporale di tre anni, sono state previste specifiche azioni relative ai seguenti ambiti:

- Formazione del personale;
- Sperimentazione lavoro agile;
- Conciliazione tra vita e lavoro;
- Sensibilizzazione ed informazione sulla parità di genere;
- Rientro dai congedi parentali e dai lunghi periodi di assenza;
- Prevenzione e contrasto delle discriminazioni e molestie di ogni genere sul luogo di lavoro.

Per l'anno di riferimento, il tema delle pari opportunità e del bilancio di genere è stato, inoltre, oggetto di studio e di approfondimento nell'ambito del lavoro compiuto dal Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG).

Il CUG, costituito con determinazione del Segretario Generale reg. gen. n. 528 del 23 giugno 2015, ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e opera in collaborazione con la

consigliera o il consigliere nazionale di parità. Contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità e di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori.

In particolare, come risulta dalla relazione annuale del CUG, nelle Commissioni dei concorsi e delle selezioni, è garantita dal Consiglio regionale, in attuazione della normativa vigente, la partecipazione delle donne nella misura minima di un terzo dei componenti[7].

[7] Dati tratti dalla Relazione annuale del CUG relativa all'anno 2019.

14. La Società in *house* "Portanova" S.p.A.

Presso il Consiglio regionale della Calabria, dal 2009, opera la Società in *house providing* "Portanova" S.p.A., a totale capitale regionale, che svolge alcuni servizi interni di supporto all'attività istituzionale del Consiglio regionale della Calabria per la prestazione delle seguenti attività:

1. Servizi di accoglienza sede del Consiglio regionale;
2. Servizio di supporto a funzioni tecniche e di controllo degli impianti della sede del Consiglio regionale;
3. Servizio di supporto alla resocontazione dei lavori degli organi del Consiglio regionale;
4. Servizio di supporto in materia informatica di gestione ed implementazione del sito *web* del Consiglio regionale;
5. Servizi di supporto alla gestione della biblioteca e del patrimonio storico-bibliografico.

La Società in *house* svolge, altresì, attività inerenti alla piccola manutenzione legata al monitoraggio e alla gestione della Sala Regia di Palazzo Campanella e servizi relativi all'attività di sbobinatura degli atti consiliari.

Le società in *house*, costituendo soggetti sottoposti a controllo pubblico, devono rispettare i vincoli normativi che ne condizionano la *performance*.

Il controllo della società in *house* "Portanova" S.p.A., da parte del Consiglio regionale, all'interno del sistema dei controlli si configura quale "controllo analogo" che si estrinseca in un potere assoluto di direzione, coordinamento e supervisione rispetto alle attività dei soggetti partecipati.

Con deliberazione n. 41 del 17 luglio 2018, l'Ufficio di Presidenza ha approvato l'aggiornamento del Regolamento per il controllo analogo della società partecipata "Portanova S.p.A.", approvato con deliberazione n. 73 del 24 novembre 2017.

15. Rapporti con la società civile nell'anno 2019 [8]

Settore Relazioni Esterne del Consiglio regionale

Numero contatti cittadini/Consiglio Regionale	**299** telefonici **27** tramite sportello **4** in forma scritta
Numero convegni supportati	**269**
Numero visite guidate per scuole/gruppi organizzati presso la sede del Consiglio regionale	**92**

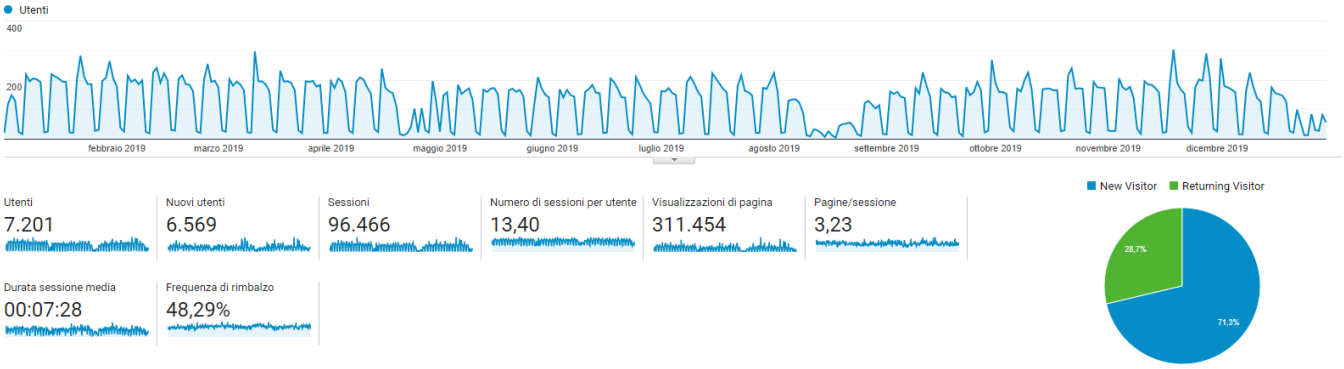
Ufficio di Gabinetto del Consiglio regionale

Numero Patrocini concessi	**432**
Numero concessioni dell'utilizzo delle sale di rappresentanza	**229**

[8] Dati redatti in collaborazione con il Segretariato generale- Ufficio Relazioni Pubblico, l'Ufficio di Gabinetto e il Settore Informatico e Flussi informativi, ciascuno per la parte di propria competenza.

Statistiche sito istituzionale

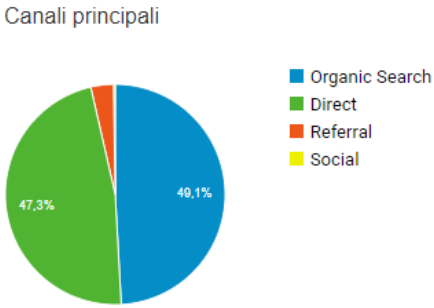
1 PUBBLICO

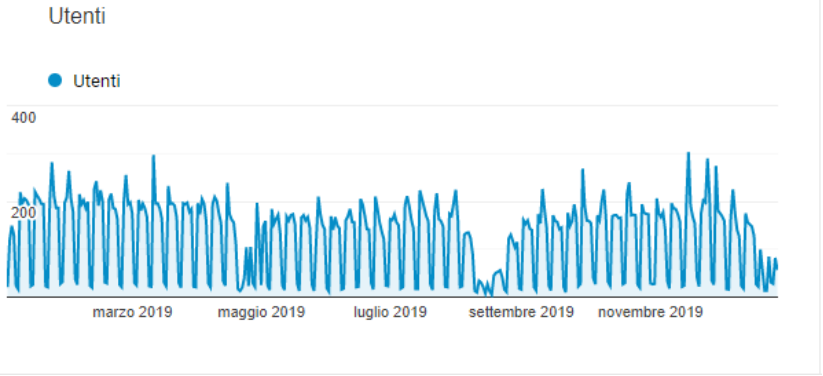


Utenti	Nuovi utenti	Sessioni	Numero di sessioni per utente	Visualizzazioni di pagina	Pagine/sessione
7.201	6.569	96.466	13,40	311.454	3,23

Durata sessione media	Frequenza di rimbalzo
00:07:28	48,29%

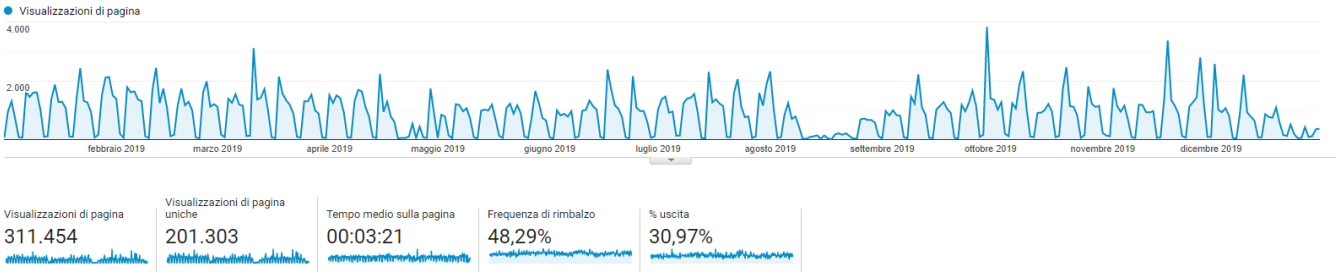
2 ACQUISIZIONE





	Acquisizione			Comportamento		
	Utenti ↓	Nuovi utenti	Sessioni	Frequenza di rimbalzo	Pagine/sessione	Durata sessione media
	7.201	6.569	96.466	48,29%	3,23	00:07:28
1 Organic Search	4.091			43,56%		
2 Direct	3.939			49,25%		
3 Referral	278			52,58%		
4 Social	20			65,52%		

3 COMPORTAMENTO



16. Il processo di redazione della Relazione sulla *performance*

La stesura del presente Documento ha avuto inizio al termine delle attività di valutazione individuale del personale del Consiglio regionale della Calabria.

La Relazione sulla *performance* anno 2019 è stata elaborata dal Settore Segreteria Ufficio di Presidenza, dopo aver consultato i diversi uffici competenti per i necessari approfondimenti ed acquisito i dati e i documenti necessari alla stesura di alcuni paragrafi.

L'approvazione della Relazione compete all'Ufficio di Presidenza, mentre la successiva validazione dovrà essere effettuata dall'Organismo Indipendente di Valutazione.

Parte seconda

I risultati raggiunti

1. OBIETTIVI SPECIFICI INTERSETTORIALI ANNO 2019

Gli obiettivi specifici intersettoriali assegnati all'Ente per l'anno 2019 sono stati *pienamente conseguiti* dalle strutture del Consiglio regionale, ciascuna per la parte di competenza, come attestato dall'Organismo Indipendente di Valutazione.

Per ciascun obiettivo intersettoriale, è stato individuato un Dirigente che ha espletato la funzione di coordinatore dello stesso.

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO
1	Analisi comparata del contesto legislativo della regione Calabria con la normativa europea e nazionale al fine di elaborare interventi di manutenzione, razionalizzazione e semplificazione dell'ordinamento normativo regionale

STRUTTURE AMMINISTRATIVE COINVOLTE	RESPONSABILE	COORDINAMENTO	GRADO PARTECIPAZIONE (tot. 100%)	PESO%
Segretariato generale	Dott. Maurizio Priolo	☒	10%	40%
Settore Segreteria Ufficio di Presidenza	Avv. Dina Cristiani	☐	10%	30%
Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali	Avv. Maria Stefania Lauria	☐	10%	50%
Settore di Supporto al Controllo Strategico	Avv. Giovanni Fedele	☐	10%	60%
Area Processo legislativo ed Assistenza giuridica	Dott. Maurizio Priolo	☐	10%	50%
Settore Commissioni Affari istituzionali, Riforme, Sanità, Attività sociali, culturali e formative, Ambiente e Territorio	Avv. Giovanni Fedele	☐	10%	50%
Settore Commissioni Bilancio, Programmazione economica, Attività produttive, Affari UE e Commissioni speciali	Dott. Luigi Danilo Latella	☐	10%	50%
Settore Assistenza giuridica	Avv. Sergio Lazzarino	☐	10%	50%
Settore Risorse Umane	Dott. Antonio Cortellaro	☐	10%	25%
Strutture speciali (Segretariato generale, Ufficio di Gabinetto, Presidenti Gruppi consiliari)	Avv. Ugo Massimilla	☐	10%	100%
Il coordinamento dell'obiettivo viene assegnato al Segretario generale o ad un suo delegato.				

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE
Valorizzare il ruolo del Consiglio regionale e promuoverne l'immagine, attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché attraverso interventi idonei a qualificare l'attività delle Commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le strutture della Giunta regionale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Il presente obiettivo si propone di effettuare una completa ricognizione della legislazione della regione Calabria al fine di rimettere ordine nel contesto normativo regionale attraverso interventi di manutenzione legislativa volti a: adeguare la normativa regionale ai contenuti obbligatori introdotti da disposizioni europee e nazionali; armonizzare la normativa regionale eliminando eventuali incongruenze derivanti dalla stratificazione nel tempo delle disposizioni legislative adottate; ottemperare alle indicazioni giurisprudenziali derivanti da sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione europea, della Corte costituzionale e degli organi di giustizia civile e amministrativa; fornire l'interpretazione autentica delle disposizioni regionali; apportare le modifiche necessarie a correggere errori materiali o imprecisioni. Lo scopo dell'obiettivo si sostanzia nell'analisi delle disposizioni normative regionali vigenti, al fine di valutare, a seguito di un esame comparato con la normativa europea e nazionale, la necessità di apportare modifiche o integrazioni alla legislazione regionale ovvero eliminare le disposizioni in contrasto con la normativa vigente di rango superiore in un'ottica di armonizzazione e semplificazione delle stesse. Inoltre si intende realizzare il monitoraggio e la revisione degli strumenti delle politiche pubbliche con particolare riferimento alle clausole valutative inserite nei testi di legge regionale. L'ambito degli atti normativi da analizzare si presenta particolarmente ampio sotto il profilo delle materie interessate dall'intervento legislativo; ciò implica la necessità di coinvolgere gran parte delle strutture burocratiche dell'Ente, al fine di poter fruire delle professionalità più idonee sia sotto il profilo della conoscenza e della capacità di approfondimento delle specifiche sfere normative sia sotto il profilo della tecnica redazionale degli atti legislativi.

INDICATORI DELL'OBIETTIVO	TARGET	PESO%
Individuazione delle aree tematiche oggetto dell'intervento di manutenzione legislativa ed individuazione dei gruppi di lavoro	SÌ	10%
Analisi della normativa regionale e predisposizione di schede tecnico-normative riportanti gli interventi abrogativi di leggi e le modifiche ai testi legislativi che, all'esito dell'analisi operata, necessitano di un intervento di manutenzione legislativa	SÌ	40%
Individuazione di norme regionali per introdurre clausole valutative	SÌ	10%
Elaborazione del documento finale di manutenzione della legislazione regionale della Calabria	SÌ	30%
Validazione da parte del Dirigente di vertice	SÌ	10%

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO
2	Analisi comparata del contesto regolamentare e di carattere organizzativo del Consiglio regionale con le fonti legislative di rango primario e contrattuali, al fine di elaborare interventi di manutenzione, razionalizzazione e semplificazione volti alla redazione di una proposta di modifica o adozione degli atti regolamentari ed organizzativi

STRUTTURE AMMINISTRATIVE COINVOLTE	RESPONSABILE	COORDINAMENTO	GRADO PARTECIPAZIONE (tot. 100%)	PESO%
Segretariato generale	Dott. Maurizio Priolo	☒	10%	30%
Direzione generale	Dott. Maurizio Priolo	□	5%	50%
Settore Segreteria Ufficio di Presidenza	Avv. Dina Cristiani	□	10%	30%
Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali	Avv. Maria Stefania Lauria	□	10%	50%
Settore di Supporto al Controllo Strategico	Avv. Giovanni Fedele	□	10%	40%
Area Processo legislativo ed Assistenza giuridica	Dott. Maurizio Priolo	□	5%	50%
Settore Commissioni Affari istituzionali, Riforme, Sanità, Attività sociali, culturali e formative, Ambiente e Territorio	Avv. Giovanni Fedele	□	5%	50%
Settore Commissioni Bilancio, Programmazione economica, Attività produttive, Affari UE e Commissioni speciali	Dott. Luigi Danilo Latella	□	5%	50%
Settore Assistenza giuridica	Avv. Sergio Lazzarino	□	10%	50%
Area Gestione	Dott. Maurizio Priolo	□	5%	50%
Settore Risorse Umane	Dott. Antonio Cortellaro	□	5%	25%
Settore Bilancio e Ragioneria	Avv. Maurizio Praticò	□	5%	30%
Settore Provveditorato, Economato e Contratti	Avv. Dina Cristiani	□	10%	30%
Settore Tecnico	Dott. Maurizio Priolo	□	5%	20%
Il coordinamento dell'obiettivo viene assegnato al Segretario generale o ad un suo delegato.				

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE
Valorizzare il ruolo del Consiglio regionale e promuoverne l'immagine, attraverso il miglioramento della qualità e della produzione legislativa regionale, nonché attraverso interventi idonei a qualificare l'attività delle Commissioni e degli organi istituzionali consiliari, anche in collaborazione con le strutture della Giunta regionale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Il presente obiettivo si propone di effettuare una completa ricognizione dei regolamenti del Consiglio regionale e degli altri atti organizzativi adottati al fine di adeguarli alla normativa legislativa di rango primario e contrattuale, operando interventi di manutenzione volti a: • adeguare ed armonizzare i regolamenti consiliari adottati dal Consiglio regionale e dall'Ufficio di Presidenza quali fonti normative secondarie alle disposizioni legislative di rango primario eliminando eventuali incongruenze; • apportare le modifiche necessarie a correggere errori materiali o imprecisioni; • rivedere gli altri atti organizzativi adottati in un'ottica di semplificazione ed adeguamento alla legislazione vigente e alle disposizioni contenute nel CCNL Funzioni locali vigente. Lo scopo dell'obiettivo si sostanzia nell'analisi dei regolamenti consiliari vigenti al fine di valutare, a seguito di un esame comparato con la normativa sovraordinata, la necessità di apportare modifiche o integrazioni agli stessi, eliminare le disposizioni in contrasto con la normativa vigente di rango primario in un'ottica di armonizzazione e semplificazione, nonché, individuare i regolamenti da adottare. Inoltre, l'intervento di riordino è volto, altresì, alla ricognizione degli atti organizzativi da revisionare o adottare. A titolo esemplificativo, gli interventi di manutenzione dell'assetto regolamentare ed organizzativo dell'Ente avranno ad oggetto: • i regolamenti consiliari derivanti da fonti legislative statali, regionali ed europee: Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, Regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale, regolamento per il trattamento dei dati personali sensibili e giudiziari, ecc.; • atti che disciplinano istituti previsti dalla contrattazione nazionale (disciplinare dell'orario di lavoro, disciplinare sulle missioni, ecc.). L'ambito degli atti regolamentari ed organizzativi da analizzare si presenta, quindi, particolarmente ampio sotto il profilo delle materie interessate dall'intervento; ciò implica la necessità di coinvolgere gran parte delle strutture burocratiche dell'Ente, al fine di poter fruire delle professionalità più idonee sia sotto il profilo della conoscenza e della capacità di approfondimento delle specifiche sfere normative sia sotto il profilo della tecnica redazionale degli atti regolamentari ed organizzativi.

INDICATORI DELL'OBIETTIVO	TARGET	PESO%
Individuazione delle aree tematiche oggetto dell'intervento di manutenzione regolamentare ed organizzativa ed individuazione dei gruppi di lavoro	SÌ	10
Analisi e studio, da parte dei gruppi di lavoro assegnati agli ambiti tematici, del panorama normativo europeo e nazionale e comparazione con la normativa regionale vigente	SÌ	20
Individuazione dei regolamenti consiliari da abrogare in quanto in contrasto con la normativa europea, nazionale e regionale; di quelli da modificare/integrare, nonché da adottare in un'ottica di razionalizzazione, armonizzazione e semplificazione; individuazione dei disciplinari e/o circolari da revisionare o adottare	SÌ	20

Redazione di una proposta di revisione o adozione dei regolamenti consiliari e degli altri atti organizzativi	SÌ	40
Validazione da parte del Dirigente di vertice	SÌ	10

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO
3	Digitalizzazione del procedimento amministrativo legato alla formazione, adozione, archiviazione e trasmissione delle determinazioni dirigenziali dell'Ente

STRUTTURE AMMINISTRATIVE COINVOLTE	RESPONSABILE	COORDINAMENTO	GRADO PARTECIPAZIONE (tot. 100%)	PESO%
Segretariato generale	Dott. Maurizio Priolo	☒	10%	30%
Direzione generale	Dott. Maurizio Priolo	□	10%	50%
Settore Segreteria Ufficio di Presidenza	Avv. Dina Cristiani	□	10%	25%
Area Gestione	Dott. Maurizio Priolo	□	10%	50%
Settore Risorse Umane	Dott. Antonio Cortellaro	□	10%	25%
Settore Bilancio e Ragioneria	Avv. Maurizio Praticò	□	10%	50%
Settore Provveditorato, Economato e Contratti	Avv. Dina Cristiani	□	10%	30%
Settore Informatico e Flussi Informativi	Dott. Angelo Daniele Scopelliti	□	10%	40%
Settore Tecnico	Dott. Maurizio Priolo	□	10%	30%
Co.Re.Com.	Avv. Rosario Carnevale	□	10%	30%
Il coordinamento dell'obiettivo viene assegnato al Segretario generale o ad un suo delegato.				

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE
Potenziare la gestione informatizzata dei processi interni ed incrementare il livello di digitalizzazione dei flussi documentali, sviluppando progetti di innovazione digitale che consentano la graduale eliminazione del cartaceo.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Il tema della "dematerializzazione" del procedimento amministrativo ha avuto in questi anni un ruolo centrale nella trasformazione del *modus operandi* dell'Ente, generando una riorganizzazione dell'attività amministrativa attraverso il processo di digitalizzazione dei flussi documentali. L'Ente ha adottato varie misure volte al miglioramento organizzativo della gestione documentale informatica che hanno prodotto una parziale razionalizzazione del sistema documentale, in attuazione delle previsioni contenute nel D.lgs. 82/2005 ovvero il Codice dell'Amministrazione digitale (CAD). Lo scopo dell'obiettivo è finalizzato ad ottenere, in un'ottica più ampia, la gestione elettronica del procedimento amministrativo legato all'adozione delle determinazioni dirigenziali dell'Ente, al fine di rendere maggiormente efficiente il procedimento di adozione di tale tipologia di atti, migliorare la qualità e la trasparenza dell'azione amministrativa, oltre che rendere più agevole la consultazione degli stessi. La digitalizzazione del procedimento di formazione, adozione, archiviazione e trasmissione degli atti determinativi favorirà la progressiva riduzione dei tempi e dei materiali di consumo, generando una consequenziale riduzione della spesa e garantirà maggiore qualità, trasparenza e tempestività dell'azione amministrativa.

L’obiettivo prevede il coordinamento del Segretariato generale, al fine di rendere omogenee le attuali procedure di gestione delle determinazioni definendo, a seguito della realizzazione della dematerializzazione del procedimento *de quo*, un flusso univoco.

INDICATORI DELL'OBIETTIVO	TARGET	PESO%
Definizione delle procedure operative volte alla digitalizzazione del flusso relativo al procedimento di adozione delle determinazioni dirigenziali	SÌ	30
Configurazione del sistema informatico di gestione elettronica dei flussi documentali ed implementazione del flusso	SÌ	30
Graduale messa a regime dell'utilizzo del software applicativo e supporto tecnico al personale addetto alla gestione del procedimento	SÌ	30
Validazione da parte del Dirigente di vertice	SÌ	10

2. OBIETTIVI SPECIFICI SETTORIALI ANNO 2019

Gli obiettivi specifici assegnati alle singole strutture amministrative dell'Ente per l'anno 2019 sono stati *pienamente conseguiti*, come attestato dall'Organismo Indipendente di Valutazione.

Struttura amministrativa CO.RE.COM.
Responsabile avv. Rosario CARNEVALE

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO	PESO%
1	Riallineamento dei dati dalle banche dati Co.Re.Com. – AgCom – Mise – ArpaCal – Ispettorato Territoriale delle Comunicazioni.	70%

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE
Promuovere maggiori livelli di trasparenza, innalzando il livello di intervento nelle aree maggiormente esposte al rischio di corruzione ed adottando azioni di Stakeholder engagement, attraverso azioni di miglioramento del grado di coinvolgimento dei portatori di interesse interni ed esterni.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Realizzazione di un Archivio dei siti delle postazioni delle emittenti televisive e degli impianti di trasmissione e/o ripetizione dei segnali di telefonia fissa e mobile, e a svolgere iniziative atte a stimolare e sviluppare la formazione e la ricerca in materia di comunicazione radiotelevisiva e multimediale, con il coinvolgimento dei Soggetti Istituzionali competenti anche per tali materie. Ciò in conformità a quanto previsto dalla legge regionale 22 gennaio 2001, n. 2, nella parte riguardante le funzioni proprie. L'obiettivo avrebbe come ulteriore fine quello di assicurare la massima trasparenza e quello di evitare o limitare il verificarsi di fenomeni corruttivi o di mala gestio.

INDICATORI DI RISULTATO	TARGET	PESO%
Verifica congiunta delle banche dati: Co.Re.Com. – AgCom –MISE - ArpaCal e Ispettorato Territoriale delle comunicazioni - e riallineamento di essi.	SI	30
Verifica congiunta sia dei marchi televisivi realmente operativi sul territorio regionale, sia degli impianti di trasmissione.	SI	30
Presentazione dei risultati raggiunti agli organi di stampa, alle Istituzioni e agli operatori del settore.	SI	30
Validazione da parte del dirigente di vertice.	SI	10

Struttura amministrativa Settore Segreteria Ufficio di Presidenza

Responsabile avv. Dina CRISTIANI

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO	PESO%
1	Predisposizione di una bozza di Codice etico di comportamento che regolamenti l'attività di rappresentanza di interessi particolari *ex* art. 10 l.r. 12 febbraio 2016, n. 4	15%

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE
Promuovere maggiori livelli di trasparenza innalzando il livello di intervento nelle aree maggiormente esposte al rischio di corruzione ed adottando azioni di Stakeholder engagement attraverso azioni di miglioramento del grado di coinvolgimento dei portatori di interesse interni ed esterni.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
L'obiettivo si propone di dare attuazione all'art. 10 della l.r. 12 febbraio 2016, n. 4 "Disciplina sulla trasparenza dell'attività politica e amministrativa della Regione Calabria e dei suoi enti strumentali sull'attività di rappresentanza di interessi particolari", attraverso la formulazione di una bozza di Codice etico di comportamento, al fine di regolamentare l'attività di rappresentanza di interessi particolari. L' adozione del Codice etico da parte del Consiglio regionale, sentita la Giunta regionale, rientra tra gli adempimenti richiesti dalla legge. Il legislatore regionale ha inteso attribuire particolare importanza al codice *de quo*, disponendo che questo debba essere sottoscritto dai gruppi di interesse iscritti nel Registro pubblico dei rappresentanti di interessi particolari, pena la cancellazione dello stesso. Ad oggi, non è ancora stata data attuazione alla l.r. n. 4/2016; si ritiene che tale elaborato possa apportare un utile contributo nel momento in cui si procederà in tal senso.

INDICATORI DI RISULTATO	TARGET	PESO%
Stesura della bozza del Codice etico di comportamento	SÌ	90
Validazione dei risultati da parte del Segretario generale	SÌ	10

Struttura amministrativa Bilancio e Ragioneria
Responsabile avv. Maurizio Alessandro PRATICO'

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO	PESO%
1	Snellimento della procedura relativa alla fatturazione elettronica con relativo risparmio cartaceo	20

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE
Potenziare la gestione informatica dei processi interni ed incrementare il livello di digitalizzazione dei flussi documentali, sviluppando progetti di innovazione digitale, che consentono anche la graduale eliminazione del cartaceo

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Favorire l'interazione tra il settore Bilancio e gli altri settori al fine di ridurre al minimo l'uso della carta relativamente alle fatture elettroniche

INDICATORI DI RISULTATO	TARGET	PESO%
Gestione fatture elettroniche	Nr. 500 fatture	50%
Formazione del personale assegnato al Settore Bilancio e Ragioneria per registro fatturazione elettronica	Nr. 4 persone per complessive 50 ore dal 01/01/2019 al 30/09/2019	50%

Struttura amministrativa Settore Risorse Umane
Responsabile Dott. Antonio CORTELLARO

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO	PESO%
1	Capire la busta paga: guida per una semplice lettura	25

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE
Promuovere maggiori livelli di trasparenza innalzando il livello di intervento nelle aree maggiormente esposte al rischio di corruzione ed adottando azioni di Stakeholder engagement attraverso azioni di miglioramento del grado di coinvolgimento dei portatori di interesse interni ed esterni

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Redazione di una guida esplicata sui principali istituti contrattuali che concernono il trattamento economico del personale dipendente non dirigenziale e sulle singole voci che compongono la busta paga del dipendente.

INDICATORI DI RISULTATO	TARGET	PESO%
Studio della normativa di riferimento	SI	20%
Elencazione istituti contrattuali e voci stipendiali	SI	20%
Predisposizione del testo	SI	50%
Validazione dei risultati da parte dei dirigenti di area	SI	10%

Struttura amministrativa *Settore Provveditorato, Economato e Contratti*
Responsabile avv. Dina CRISTIANI

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO	PESO%
1	Creazione e gestione di uno Scadenzario informatizzato di tutti gli adempimenti procedurali e contabili inerenti alle procedure di acquisizione di beni e servizi.	40

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE
Attivare politiche di razionalizzazione della spesa ed incrementare l'efficienza della struttura consiliare e la produttività del personale, attraverso l'adozione di misure organizzative e di nuovi strumenti di valorizzazione delle risorse umane.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
L'obiettivo consiste nella realizzazione di uno Scadenzario informatizzato degli adempimenti inerenti alle procedure di acquisizione di beni e servizi, in cui emergano con chiarezza la scansione temporale delle fasi procedurali e le scadenze contabili da rispettare, a partire da quelle *in itinere.* La finalità dell'obiettivo è quella di garantire, attraverso il monitoraggio delle procedure in corso, l'attivazione tempestiva delle procedure di scelta del contraente/aggiudicatario, evitando ritardi e/o eventuali ricorsi a proroghe contrattuali. Il personale assegnato predisporrà lo Scadenzario, inserendo l'oggetto della procedura, la procedura di scelta del contraente, la data di aggiudicazione definitiva, la scadenza contrattuale, le fatture elettroniche con gli eventuali importi a scalare e gli ordinativi di pagamento, nonché ogni ulteriore dato pertinente, procedendo ad un aggiornamento tempestivo. Saranno, inoltre, inseriti i numeri di repertorio interno e di registrazione (questi ultimi forniti dall'Agenzia dell'Entrate) di tutti i contratti. Si intende, in tal modo, non solo promuovere la conservazione su server e/o *in cloud,* riducendo la documentazione "cartacea", ma soprattutto evitare all'Ente eventuali aggravi di spesa che potrebbero derivare dal mancato rispetto dei termini procedurali e contabili.

INDICATORI DI RISULTATO	TARGET	PESO%
Realizzazione dello Scadenzario informatizzato di tutti gli adempimenti procedurali e contabili inerenti alle procedure di acquisizione di beni e servizi	SÌ	90
Validazione dei risultati da parte del Dirigente di Area	SÌ	10

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA

***Struttura amministrativa* Settore Tecnico**
***Responsabile* dott. Maurizio PRIOLO**

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO	PESO%
1	Piano di logistica per la riorganizzazione degli uffici della sede del Consiglio regionale in relazione alla nuova struttura organizzativa del Consiglio regionale approvata con Delibera U.P. n. 71 del 24 novembre 2017 e della relativa assegnazione del personale con dispositivo del Direttore Generale prot. n. 1544 del 16 gennaio 2019.	50%

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE
Attivare politiche di razionalizzazione della spesa ed incrementare l'efficienza della struttura consiliare e la produttività del personale, attraverso l'adozione di misure organizzative e di nuovi strumenti di valorizzazione delle risorse umane.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 71 del 24 novembre 2017 è stata approvata la nuova struttura organizzativa del Consiglio regionale della Calabria prevedendo l'accorpamento di Aree e Settori e la conseguente riorganizzazione. Tale struttura è entrata in vigore a far data 1 gennaio 2019 e con successiva nota del Direttore Generale prot. n. 1544 del 16 gennaio 2019 è stato assegnato il personale dipendente del Consiglio regionale della Calabria. La direttiva del 24 marzo 2004 avente ad oggetto "le misure finalizzate al miglioramento del benessere organizzativo nelle Pubbliche Amministrazioni" il Dipartimento della Funzione Pubblica, al fine di attuare un radicale processo di cambiamento della Pubblica Amministrazione, pone l'attenzione sulla gestione delle risorse umane, dando contenuto a quanto previsto dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e, in particolare, all'art. 7. La direttiva individua: a) le motivazioni per l'adozione di misure finalizzate ad accrescere il benessere organizzativo; b) le indicazioni da seguire per accrescere il benessere organizzativo; c) gli strumenti per l'attuazione della direttiva. In particolare il punto II della Direttiva prevede che le Amministrazioni per assicurare il benessere organizzativo devono prestare attenzione a delle variabili critiche tra le quali viene evidenziata quale variabile "Le caratteristiche dell'ambiente nel quale il lavoro si svolge: ovvero l'amministrazione allestisce un ambiente di lavoro salubre, confortevole e accogliente". Il Titolo II D.lgs. n. 81/08 (Testo Unico per la Sicurezza del Lavoro) norma i requisiti di salute e sicurezza degli "Ambienti di Lavoro" che devono essere conformi a quanto prescritto all'Allegato IV. E' necessario pertanto provvedere ad una ricognizione degli uffici allocati nei piani rialzato, ammezzato, 1°, 2°, 3° e 4° dei corpi A1, A2, B1 e B2 della sede e prevedere una riorganizzazione razionale degli stessi. La riorganizzazione deve essere effettuata con lo scopo di migliorare le prestazioni lavorative e, quindi, l'efficienza amministrativa, offrendo al personale la possibilità di operare in contesti organizzativi che favoriscono gli scambi, la trasparenza e la visibilità dei risultati ottenuti, in ambienti dove esiste un'adeguata attenzione agli spazi architettonici, ai rapporti interpersonali e

allo sviluppo professionale. Ma gli spazi devono anche garantire e mantenere il benessere fisico e psicologico delle persone, attraverso la costruzione di ambienti di lavoro salubri, adeguatamente illuminati ed idonei dal punto di vista ergonomico.
Il raggiungimento di tale obiettivo comporterà quindi un miglioramento degli ambienti di lavoro, la possibilità di lavorare in contesti organizzativi che favoriscono gli scambi, i rapporti tra le persone e lo sviluppo professionale, con conseguente aumento dei livelli di efficienza e produttività.

INDICATORI DI RISULTATO	TARGET	PESO%
Ricognizione e rilievo degli uffici	SI	25%
Studio della normativa di riferimento	SI	15%
Piano logistico per la riorganizzazione degli uffici in relazione al personale assegnato con dispositivo del Direttore Generale prot. n. 1544 del 16 gennaio 2019 in ossequio all'allegato IV del D.lgs. n. 81/08	SI	50%
Validazione dei risultati da parte del Dirigente dell'Area Gestione	SI	10%

Struttura amministrativa Settore Informatico e Flussi Informativi
Responsabile dott. Angelo Daniele SCOPELLITI

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO	PESO%
1	Potenziamento della gestione informatizzata dei processi interni attraverso la realizzazione del nuovo portale web "Anagrafe dei Consiglieri"	40

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE
Potenziare la gestione informatizzata dei processi interni ed incrementare il livello di digitalizzazione dei flussi documentali, sviluppando progetti di innovazione digitale che consentano la graduale eliminazione del cartaceo

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
L'obiettivo si propone di realizzare un portale web, denominato "Anagrafe dei Consiglieri", in cui verranno caricati, a cura dei competenti settori, tutti i dati, i documenti e le informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria, con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 33/2013 e dalla Legge regionale n. 9/2018. La realizzazione dell'obiettivo consentirà, tra l'altro, di semplificare la fruibilità delle informazioni presenti attualmente nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale, "convogliandole" nel nuovo portale, unitamente a quelle previste dalla Legge regionale n. 9/2018, e rendendole accessibili per singolo Consigliere.

INDICATORI DI RISULTATO	TARGET	PESO%
Implementazione del sistema	SI	90
Validazione da parte del dirigente di vertice	SI	10

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO	PESO%
2	Potenziamento della gestione informatizzata dei processi interni attraverso la realizzazione di un archivio strutturato contenente lo storico delle composizioni degli Organismi istituzionali	20

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE
Potenziare la gestione informatizzata dei processi interni ed incrementare il livello di digitalizzazione dei flussi documentali, sviluppando progetti di innovazione digitale che consentano la graduale eliminazione del cartaceo

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Attualmente, le informazioni relative alla composizione degli Organismi istituzionali nel tempo sono distribuite in innumerevoli documenti elettronici e cartacei. L'obiettivo si propone di riorganizzare tali fonti informative in un archivio elettronico strutturato contenente lo storico delle composizioni dell'Assemblea legislativa, dell'Ufficio di Presidenza, delle Commissioni e dei Gruppi consiliari. Le legislature oggetto di riorganizzazione per l'anno 2019 sono le seguenti: X, IX e VIII. Il raggiungimento dell'obiettivo si concretizzerà in uno strumento informativo di ausilio alla reingegnerizzazione del portale web istituzionale, relativamente alle funzionalità inerenti allo storico della composizione degli Organismi istituzionali nel tempo. Il conseguimento dell'obiettivo consentirà altresì di supportare il competente settore nella produzione delle attestazioni richieste dai Consiglieri regionali.

INDICATORI DI RISULTATO	TARGET	PESO%
Implementazione e popolamento dell'archivio elettronico	SI	90
Validazione da parte del dirigente di vertice	SI	10

3. PROGETTO OBIETTIVO ANNO 2019

Con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 45 del 1°agosto 2019 – che ha apportato modifiche ed integrazioni agli obiettivi specifici 2019 – è stato introdotto all'interno del Piano della performance del Consiglio regionale della Calabria per il triennio 2019/2021, un "progetto obiettivo", il cui coordinamento è stato affidato al Segretario Generale e per il quale è stato previsto il coinvolgimento di n. 13 strutture amministrative.

Il progetto obiettivo assegnato all'Ente per l'anno 2019 è stato *pienamente conseguito*, come attestato dall'Organismo Indipendente di Valutazione.

N.	TITOLO OBIETTIVO SPECIFICO
	Diffusione e valorizzazione dei risultati della performance del Consiglio regionale della Calabria

STRUTTURE AMMINISTRATIVE COINVOLTE	RESPONSABILE	COORDINAMENTO	GRADO PARTECIPAZIONE (tot. 100%)	PESO%
Segretariato generale	Dott. Maurizio Priolo	☒	%	%
Direzione generale	Dott. Maurizio Priolo			
Settore Segreteria Ufficio di Presidenza	Avv. Dina Cristiani			
Settore Segreteria Assemblea ed Affari Generali	Avv. Maria Stefania Lauria			
Area Processo legislativo e Assistenza giuridica	Dott. Maurizio Priolo			
Settore Assistenza Giuridica	Avv. Sergio Lazzarino			
Area Gestione	Dott. Maurizio Priolo			
Settore Risorse Umane	Dott. Antonio Cortellaro			
Settore Bilancio e Ragioneria	Avv. Maurizio Praticò			
Settore Provveditorato, Economato e Contratti	Avv. Dina Cristiani			
Settore Tecnico	Dott. Maurizio Priolo			

Settore Informatico e Flussi Informativi	Dott. Angelo D. Scopelliti			
CoReCom	Avv. Rosario Carnevale			
Il coordinamento dell'obiettivo viene assegnato al Segretario generale o ad un suo delegato.				

COLLEGATO ALL'OBIETTIVO GENERALE

Promuovere maggiori livelli di trasparenza innalzando il livello di intervento nelle aree maggiormente esposte al rischio di corruzione ed adottando azioni di Stakeholder engagement attraverso azioni di miglioramento del grado di coinvolgimento dei portatori di interesse interni ed esterni.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo *de quo* è finalizzato all'attivazione di nuove modalità organizzative e procedurali per il miglioramento di servizi preesistenti, tese a promuovere maggiori livelli di trasparenza, qualità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dall'art. 23, comma 3, del D.lgs. 75/2017; dall'art. 67, comma 5, lett. b), del CCNL e dall'art. 31, comma 4, del CCDI.

Si propone, pertanto, di portare a conoscenza del pubblico i risultati ottenuti nell'ambito della realizzazione degli obiettivi di volta in volta completati nel corso dello svolgimento delle attività annuali del Consiglio regionale.

La pubblicazione dei dati in una forma intellegibile, del tutto semplificata e fruibile da parte di un pubblico anche "non tecnico" farà sì che essi possano essere conosciuti da una platea il più possibile ampia, in modo che l'impatto dell'iniziativa possa amplificare la propria influenza nei confronti degli *stakeholder* ma anche di altri Enti, con un effetto trainante e imitativo.

La condivisione dei risultati, delle esperienze acquisite, dei prodotti e dei risultati permetterà ai cittadini ed all'utenza interna di beneficiare del lavoro svolto, nonché di promuovere gli sforzi dell'Istituzione verso obiettivi più elevati.

L'obiettivo si svilupperà prendendo in esame i risultati della performance dal 2015 al 2018, includendo anche i risultati disponibili nell'anno in corso, e con rappresentazione in forma intellegibile ed immediata per mezzo di grafici o semplici e sintetici report corredati da dati info-numerici, schede info-grafiche o mappe concettuali; il tutto confluirà in una riproduzione *PowerPoint*, in apposita sezione del sito istituzionale, con *slide* scaricabili.

L'obiettivo previsto, oltre che a requisiti di visibilità del progetto per la diffusione e la valorizzazione dei risultati della *performance*, risponde anche ad un obbligo di pubblicità che contribuisce a valorizzare il ruolo dell'Istituzione e promuoverne l'immagine.

Altro risultato verosimilmente raggiungibile è lo sviluppo della partecipazione attiva da parte dei cittadini i quali, mediante raccomandazioni poco tecniche ma molto pratiche, potranno fornire un contributo essenziale allo sviluppo e all'orientamento delle attività relative alla trasparenza in una direzione che sia realmente orientata alla fruizione delle informazioni da parte della fascia di utenza che maggiormente interessa.

La diffusione delle informazioni sui risultati degli obiettivi è un processo pianificato in cui gli attori chiave mirano a valorizzare i risultati ottenuti, al fine di trasferire i risultati positivi realizzati ai

decisori competenti dei sistemi locali, regionali, nazionali o europei, nonché a verificare se l'Istituzione risponde alle attese degli *stakeholder.*
In relazione alla diffusione e alla valorizzazione dei risultati, il progetto *de quo* mira a massimizzare il potenziale delle attività realizzate, in modo che i risultati siano utilizzati anche oltre il ciclo di vita dei progetti, al fine di essere sostenuti dopo la loro realizzazione ed essere utilizzati per influenzare politiche e prassi future, nonché a diffondere i risultati che possano essere adattati alle necessità di altri e trasferiti a nuovi settori.

INDICATORI DELL'OBIETTIVO	**TARGET**	**PESO%**
Elaborazione del documento finale con schede info-grafiche e/o grafici	SÌ	40%
Creazione di slide e riproduzione dei risultati in *PowerPoint*	SÌ	30%
Validazione da parte del Dirigente di vertice	SÌ	10%
Pubblicazione sulla piattaforma del sito istituzionale	SÌ	20%